LO SPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 12 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La verità sulle spese militari.

Di quando in quando, fanno il giro dei giornali, specialmente delle provincie, notizie di dissensi sorti tra Ministro del Tesoro e Ministero della guerra a proposito delle spese militari, delle quali il secondo chiede l'aumento ed il primo sistematicamente nega.

Le smentite si succedono, ma queste non impediscono che la notizia a breve intervallo risorga e diventi oggetto di commenti e chiose, che, sebbene basate sul falso, impressionano in vario senso la pubblica opinione o, per essere più precisi, quella parte di essa, la quale, non avendo tempo o volontà da dare allo studio delle questioni militari, per scernere ciò che possa esservi di tendenzioso nelle notizie della stampa, le accetta senza il beneficio d'inventario.

Anche in questi giorni abbiamo assistito ad una nuova ripresa dei consueti dissidi e delle altrettanto consuete smentite, che a molti hanno dovuto parere superflue.

Ed invero — fermiamoci alle spese per l'esercito, che sono quelle più sovente prese di mira — se alle spese militari si è provveduto con le due leggi del luglio 1908 e del luglio 1909, le quali hanno concesso all'Amministrazione della Guerra un credito di 348 milioni da spendersi nel decennio dal 1907-908 al 1916-917, con facoltà di anticipare di un anno l'esecuzione dei lavori, come si può ragionevolmente parlare oggi di nuovi e maggiori bisogni, per i quali sieno necessari ed urgenti nuovi crediti?

***

L'on. Ministro della guerra, dicendo alla Camera nello scorso giugno, dimostrò per la completa sistemazione dell'artiglieria campale si sarebbero, più tardi, chiesti nuovi fondi; ma è certo invece, che questa necessità non si è affacciata finora, nè potrà affacciarsi a breve scadenza.

Importa, infatti, tener conto che al giugno 1909, quando approvati i primi 223 milioni, erano ancora disponibili e *non impegnati* 2 milioni e mezzo dei 141 concessi con leggi precedenti, di guisa che la somma effettivamente a disposizione dell'Amministrazione era al 1° luglio 1908 di 260 milioni e fu portata con la legge del 1909 a 385.

Se la convenienza di affrettare alcune spese, aumentandone le assegnazioni annue di bilancio, si presenterà, basterà una leggina d'ordine, che modifichi tra le varie spese il riparto dei crediti, salvo a provvedere, al termine del decennio, al ripristino delle somme stornate a favore delle spese, per le quali si fossero effettivamente diminuiti gli stanziamenti.

Anche ragioni di ordine tecnico consigliano, al bisogno, un tale temperamento, che concilia gli interessi della difesa nazionale con quelli della finanza. Imperocchè sarebbe inutile concedere somme, che l'Amministrazione poi non fosse in grado di spendere e andassero ad ingrossare il fondo dei residui attivi — già abbastanza grasso al fine di ciascun esercizio — non soltanto nei riguardi delle Amministrazioni militari, poichè questo male è comune a tutti i Ministeri, che debbono provvedere ad opere pubbliche.

***

In ordine alle spese straordinarie del bilancio si è disposto già, con la predetta legge del luglio 1909, ad accrescerne gli stanziamenti di competenza per anni a iniziare dall'esercizio 1909-910; ed altri disegni legge, che importano una maggiore spesa ordinaria di altri dieci milioni almeno, furono presentati al Parlamento, per sentati dal Gabinetto precedente e da questo *integralmente* accettati.

Sarebbe fare ingiuria alla sagacia ed alla coscienza di questi, supporre che egli a marzo possa ritenere insufficienti i provvedimenti presentati a febbraio.

Perchè anche per questa parte la diceria di nuove spese e di dissensi, che esse avrebbero provocato, non è seria e non merita il rumore che taluni giornali - in difetto forse di notizie, dato il riposo nel quale si mantiene il Ministero sul proprio programma — hanno voluto farvi attorno. E ci duole che la notizia, malgrado che la sua inverosimiglianza saltasse agli occhi, abbia trovato qualche eco nella stampa militare, la quale dovrebbe sapere che non si fanno gli interessi dell'esercito e della difesa nazionale col dare passo e credito a simili frottole.

***

Avevamo scritto l'articolo, che precede, quando ci sono pervenute le seguenti informazioni, sulla attendibilità delle quali non è possibile il dubbio.

Alcuni giornali tornano ad insistere nella notizia di divergenze sorte fra il Ministro del Tesoro e quello della Guerra circa le spese militari.

La notizia è insussistente. Fino dal primo colloquio, che essi ebbero col Presidente del Consiglio, convennero che non si poteva non accettare gli stanziamenti proposti dalla Commissione d'inchiesta, già ammessi dal Ministero Sonnino e accettati subito dall'attuale, appunto perchè si collegano con i provvedimenti studiati dalla Commissione medesima.

E ci consta anzi che il Ministro del Tesoro, visto il buon andamento dell'esercizio corrente, si propone di anticipare lo stanziamento di alcune di queste maggiori spese.

Si tratta dunque di una fiaba che fa il paio con quella del gen. Prudente ».

Conversazioni letterarie

Annuaire de la vie internationale. Bruxelles 1908-1909 (Office central des Institutions Internationales - Un vol. in 8° di pag. 1370).

E. T. Moneta e *Castoan e Lissa*, Milano, Società Internazionale per la pace, 1910.

Due dei segni più consolanti della civiltà e umanità progredienti e ininterrottamente a costituire una *scienza dell'internazionalismo*.

Nel tentativo che si fa, non solo per favorire i rapporti internazionali, per coordinarli e disciplinarli, si può già intravedere gli albori di questa scienza nuova, di cui spolia principalmente il Belgio l'iniziativa.

Noi possiamo ora, attraverso le pagine di queste Annuario della Vita Internazionale, redatto nell'Institut International de Bibliographie, per cura specialmente del benemerito senatore Henry Lafontaine, vedere con soddisfazione quanto sia vasto e diffuso il lavoro d'infinite Società mondiali tutte tendenti verso la fratellanza umana, con scopi più o meno manifesti o determinati. Manca talvolta, fin qui, la cooperazione; il che avviene specialmente per inesperovolenza, s'ignora, per — hanno suscitato a Fez, dove Mulai Mohamed gode l'aureola del martirio, un'impressione penosissima.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 11. (*Comuni*). — *Hull* domanda:

1° se il Governo ha intenzione di sciorre alla decisione dell'Assemblea nazionale ogni azione di ostruzione tendente a ritardare la votazione definitiva della proroga della concessione del Canale di Suez;

2° se questa decisione è stata presa dietro il parere del signor Corot o col consenso di lui;

3° se in seguito a questa decisione, avrebbe fine, inoltre colla concessione, l'interesse del Governo britannico nella Compagnia di Suez, calcolato attualmente a 25 milioni di lire sterline.

Mac Kinnon Wood (Sottosegr. parlamentare per gli Esteri) risponde affermativamente alle tre parti dell'interrogazione, facendo osservare che il Governo inglese non aveva affatto influenzato la decisione dell'Assemblea nazionale egiziana.

Si interrogano quindi la discussione della seconda mozione relativa al rifiuto dei Lordi la quale dispone che sarà trasformato in legge, senza il consenso della Camera dei Lordi, qualunque *bill* non finanziario votato durante tre sessioni consecutive dalla Camera dei Comuni e respinto ogni volta dalla Camera dei Lordi, purchè però siano passati almeno due anni fra la prima presentazione al Comuni e la terza approvazione.

Asquith (P. Ministro) espone che si tratta:

1° di fare cessare i conflitti interparlamentari insanabili e la paralisi dello sciopero amministrativo che assume quasi una stato cronico ogni volta che i liberali vanno al potere;

2° di assicurare in materia politica l'iniziativa e l'autorità della volontà del popolo, espressa dalla maggioranza: in altri termini di adempiere il primo dovere di ogni Governo democratico.

Evidentemente, continua Asquith, queste proposte non contengono una soluzione definitiva che risponda alla necessità della situazione, ma esse faranno cessare i mali attuali col minimo attrito possibile.

Una legge conforme alle nostre proposte non toglierebbe ai Lordi il loro diritto di *veto* che nel caso vi fossero delle fortissime pressazioni che la Camera dei Comuni esprimesse la volontà del popolo. Per esempio che i Comuni, qualche volta, non la esprimano, ed allora una seconda Camera, anche come quella attuale dei Lordi, presenta una utilità, poichè può impedire gli abusi della Costituzione britannica e porvi rimedio. Le altre proposte non lo impediscono, come non impediscono ai Comuni di agire contro la volontà del popolo.

Noi non desideriamo di creare nello Stato una potenza che lo possa tradire, che possa passare oltre questa volontà.

Si dirà che le nostre proposte sono senza precedenti: ma noi possiamo rispondere, domandando in quale altro paese esista una Camera come quella dei Lordi (Applausi).

In occasione del rigetto da parte della Camera francese di un emendamento apportato dal Senato al bilancio, un senatore francese recentemente ci domandava: Voi ci trattate come una Camera dei Lordi! Ora noi siamo come voi, signori deputati, eletti dal suffragio universale (Appiausi).

Noi pertanto vogliamo la Camera dei Comuni e la Camera dei Lordi a congresso, ma bisognerebbe per questo che i Lordi fossero costituiti in altro modo.

Le nostre proposte tengono conto dei dati attuali del problema. Se potremo, introdurremo nella relazione che accompagnerà il *bill* una indicazione che esprima la necessità di modificare la costituzione della Camera dei Lordi considerata come seconda Camera, ma gli articoli di questo *bill* tradurranno interamente, senza oltrepassarle, le nostre proposte che noi abbiamo presentato alla vostra approvazione.

Per quanto buone siano le nostre intenzioni, per quanto sia completa la unanimità concernente le modifiche per giungere ad un cambiamento ulteriore della Camera dei Lordi, allo scopo di creare una seconda Camera da sostituire ad essa, noi dobbiamo confessare come francamente il Parlamento sistema che noi proponiamo. Ciò richiederà un tempo assai lungo.

Ma il problema non è insolubile, certamente una seconda Camera è necessaria, ma non crediamo che l'attuale Camera dei Lordi possa esercitare in una maniera efficace ed effettiva i poteri anche così limitati che le nostre risoluzioni le lasciassero.

TURCHIA

Costantinopoli, 11. (*Camera* — Il Gran Visir risponde alle interpellanze sulla applicazione illegale della stato di assedio e sulle misure contro la stampa e diffonde l'operato del Governo.

Si approva quindi con 183 voti contro 4 un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

I deputati albanesi svolgono quindi le loro interrogazioni sulla situazione in Albania. Biasimano il Governo per l'attitudine del Governo e la cattiva amministrazione dell'Albania, esprimendo vive lagnanze contro la riscossione delle tasse.

Hafet, parlando contro la spedizione fatta in Albania l'anno scorso da Dyhavid, chiama ecotsi bestia feroce.

I Ministri dell'Interno e della Guerra protestano vivamente e le loro parole producono un tumulto indescrivibile.

Helki pascia (Gran Visir) giustifica l'opera del Governo in Albania e fa rilevare la necessità di assicurare l'ordine e la prosperità in quella regione.

Presidenza del nuovo Ministero italiano, ossia dell'uomo illusire che, dopo avere fatto più d'ogni altro economista in Italia per diffondervi il principio della cooperazione, vagheggia da parecchi anni una grande cooperativa europea, rende più opportuno l'odierno discorso sopra lo stato presente dell'Internazionalismo preso non già nel senso nichilistico che aveva pur troppo l'Internazionale fondata a Londra nel 1864, ma nel solo più nobile significato economico, pacifico ed umanitario.

Il nome del Luzzatti occorre tre volte nel presente volume, la prima volta fra i presidenti onorari dei Congressi internazionali della Casa a buon mercato, fondatosi nel 1889 a Bruxelles e avente sua sede in quel Ministero del Lavoro; la seconda volta, tra i rappresentanti italiani dell'*Alliance Coopérative internationale* fondatasi nel 1895 a Londra ed avente sua sede a Londra, sotto la presidenza del millionario W. Maxwell; la terza volta tra i presidenti onorari dei Congressi internazionali per le diggrade sul lavoro, fondatosi nel 1896 e avente una sede a Parigi, sotto la presidenza del Lander.

Come molti pasifisti, anche il Luzzatti stima che la Cooperativa operaia internazionale sia uno dei mezzi più efficaci contro il pericolo di una conflagrazione guerresca europea.

Chi vede contraddizione fra il consolidarsi del sentimento di nazionalità e l'internazionalismo è sempre adatto ad esprimere il suo pensiero a favore della patria altrui quanto più amerema e sapremo bene difendere la nostra. Solo chi non ha famiglia propria e propria patria, e se ne rende indegno

Il discorso del sig. Briand

Commenti della stampa.

(8) **Parigi**, 11. — I giornali commentano il discorso Briand.

Le P. Republique lo definisce la carta costitutiva del partito repubblicano e l'appello di Briand alla vigilia delle elezioni sarà udito dal paese.

Nessuno tra i democratici, scrive il *Radical*, può protestare contro il largo programma di riforme che il Presidente del Consiglio ha sostenute.

Briand ha tenuto un linguaggio da vero uomo di Stato. Noi non dubitiamo ch'esso sarà assoltato e compreso.

L'Action scrive: Dopo dieci anni di battaglia la democrazia ha bisogno non più di demolitori, ma di costruttori, e poichè Briand vuole sempre uno di noi, dice *l'Action*, gli porgiamo boa volentieri la nostra pietra.

La Lanterne dice: Tutto è da approvare in questo discorso-programma. Soltanto, a proposito di una frase circa le battaglie passate, noi ci permetteremo di fare una piccola riserva, che non ne dubitiamo, era nel pensiero stesso dell'oratore, e cioè che fino a quando le forze reazionarie si sforzeranno di ricostituirsi, sia pure per una sola partitella, il terreno perduto, dovremo, noi repubblicani, rimanere in istitudini di combattimento, perchè, secondo la espressione stessa di Briand, noi avremo dalla parte nostra il diritto della legittima difesa.

L'Eclair, scorta l'opposizione ad andare diritta per la sua via, senza lasciarsi abbagliare dai consensi invitti alla pacificazione fatti mediante concessioni interessate alla corporazione nascente.

L'Autorité rileva che il discorso del Presidente del Consiglio lo allontana dal partito nel quale ha messo i primi passi.

Il *Gaulois* scrive: Briand desidera sinceramente di risolvere i problemi del paese. Egli pare faccia dimenticare il grande conduttore degli uomini, l'Augusto Pontefice, il qui gesto paterno perdona, pacifica e ricostituisce. E' con Roma che bisogna fare la pace.

La *République Française* non vuol vedere in Francia che due partiti: quello che traccia il passo negli abissi e quello che non ci vuole andare. Briand, dice anche la *Française*, ne non ha il coraggio di far fronte alla corrente rivoluzionaria. Egli propone di innalzare dei piccoli muchi di sabbia sulla riva del torrente, che minaccia di straripare.

Sebbene manchino ancora i giudizi di vari notevoli giornali politici, come *Temps*, *Débats*, *Matin*, *Petit Parisien*, *Journal*, ecc., ecc., l'impressione che si riceve è che il discorso del sig. Briand sulla sua essenza offre una base abbastanza larga sulla quale possono convenire, pur conservando il loro *cachet* speciale, le varie frazioni repubblicane ed, in buona parte, anche i socialisti indipendenti.

Poichè in fondo il programma esposto dal sig. Briand è un programma di Governo, che rispecchia, nelle questioni fondamentali, le tendenze della maggioranza parlamentare, che si era andata formando sotto il Gabinetto Clemenceau e che si è venuta riaffermando anche più estesamente attorno al Gabinetto attuale.

Tra le riforme enunciate dal Presidente del Consiglio quella del sistema elettorale è una delle più importanti, subito dal punto del vista dell'opinione non sia facile formarsi un giudizio positivo.

Molto apprezzabile è il metodo di rinnovazione della Camera per terzi, metodo inteso ad assicurare una maggiore stabilità parlamentare e ad evitare i salti nel buio da parte degli elettori.

Dopo il sig. Briand, per noi, si afferma vero uomo di Governo è nella parte che riflette lo stato giuridico degli impiegati dello Stato e quello delle relazioni delle amministrazioni operaie, e una e l'altra informate a principii e criteri positivi, più efficaci e superiori a quelli della nostra ondeggiante ed incompleta legislazione.

Il conflitto edilizio tedesco.

Berlino 10 — Il gravissimo conflitto scoppiato tra gli industriali e gli operai dell'industria edilizia in Germania, assume proporzioni enormi.

Venerdì si troveranno disoccupati in seguito alla serrata deliberata, 438.000 operai, senza contare quelli, che apparzenendo a rami affini, saranno senza lavoro per la ripercussione della serrata.

E' perciò utile spiegare la causa del conflitto.

In Germania vi è la Federazione degli industriali edilizia, alla quale sono iscritti 28.000 persone e vi è pure la potente Federazione degli operai addetti all'industria edilizia, che conta 438.000 iscritti e che è presieduta dal deputato al *Reichstag* Boemelburg socialista ed ex-muratore esso pure.

Tra le due federazioni fu conclusa nel 1908 un accordo, che fissava fino al 31 marzo 1910 le tariffe da pagarsi tanto per il lavoro retribuito a giornata, quanto per quello a cottimo.

Venerdì scorso scadeva appunto lo due Federazioni si abboccarono nuovamente e quella degli operai dichiarossi pronta a rinnovare l'accordo, purchè fosse stata aumentata lievemente la tariffa quotidiana.

La Federazione nazionale degli industriali rispose di potere accettare la proposta degli operai, purchè questi dal canto loro accettassero due proposte degli industriali, cioè: la prima, di escludere da qualunque nuovo accordo la tariffa del lavoro a cottimo, venendo gli industriali tenuti a ciò da ora in poi cogli operai individualmente: la seconda, di accettare che sia istituito un ufficio unico di collocamento diretto da soli rappresentanti degli industriali senza alcun intervento degli operai.

Gli operai che proposte furono dichiarate dagli operai inaccettabili, perchè intaccano la base stessa della loro organizzazione.

Difatti gli operai che lavorano a cottimo non potranno più ottenere condizioni così favorevoli come prima, quando dovranno trattare individualmente senza l'appoggio delle loro organizzazioni ed un ufficio di collocamento diretto dai soli industriali potrebbe — secondo il modo di vedere degli operai — servire per organizzare il tramiraggio in caso di scioperi o per punire, coll'escluderli dai collocamenti, operai politicamente sospetti.

Perciò le associazioni operaie respingono le proposte degli industriali, dichiarandole inaccettabili, ma ostentassando sempre di essere pronti a rinnovare un accordo come quello del 1908. Invece gli industriali rinnovando le loro domande, dichiarano assai altro di persistere alla serrata col 19 aprile, se gli operai rimarranno fermi nella loro opposizione.

Il Governo seriamente preoccupato ha tentato di intervenire onde evitare il conflitto, ma nulla ha ottenuto. Ciò provoca una reazione nell'opinione pubblica, la quale trova nel contegno degli industriali verso il Governo che essi si assumono troppo facilmente la responsabilità di un conflitto economico, che si pasa può costare molti milioni, attraendo anche dal pericolo di perturbazioni politiche.

POLEMICHE IRLANDESI.

(8) **Londra**, 11. — Il signor William O' Brien, capo nazionalista indipendente, avendo detto in un discorso pronunciato sabato scorso a York che Lloyd George aveva promesso di fare all'Irlanda parecchie importanti concessioni in cambio dell'appoggio del partito nazionalista, Lloyd George dichiara che tali asserzioni sono false.

Tuttavia il discorso di William O' Brien ha determinato un movimento di ostilità molto esteso Redmond contro John.

Londra, 11. O' Brien ha telegrafato che rinvia la sua risposta alla smentita di Lloyd George a causa del rifiuto di confutarla nella seduta dei Comuni, di giovedì.

O' Brien dichiara poi nel suo giornale che tale, ad occasione della concessione relativa agli acquisti fondiari, essendo stato rivelato già nel discorso di John Redmond, egli si vide obbligato a raccontarne tutta la storia.

O' Brien domanda come mai Lloyd George non ha accusato Redmond di indiscrezione.

John Redmond dal canto suo fa pubblicare non smentita formale a O' Brien e aggiunge che Lloyd George non gli ha mai fatto offerte per acquisti fondiari.

L'allocuzione dell'on. Vicini.

E' tema di polemica il discorsetto pronunziato dal Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, onorevole Vicini, all'inaugurazione del telefono in Velletri.

Lasciando da parte la discutibile opportunità per un membro del Governo di fare dichiarazioni politiche, anzi di partito, nell'inaugurare un posto telefonico, notiamo che il nuovo Sottosegretario di Stato, forse per minor fatica, non ha fatto altro che ripetere le stesse frasi di una sua intervista durante la composizione del Gabinetto.

Che il partito radicale sia entrato, come dice l'on. Vicini, nel nuovo Ministero con tutto il suo bagaglio politico, è una *frase guerica* che dice poco, anzi dice niente, giacchè la politica *ecclesiastica* — poichè si è in tema di anticlericalismo — non si fa nè alle Poste, nè col telefono, ma al Ministero dell'Giustizia e del Culti, ch'è in buone mani.

Del resto, tutto considerato, la breve allocuzione microfonica di Velletri non valeva davvero la spesa di una polemica, tanto più che l'on. Vicini, come tutti i giovani deputati che salgono al Governo, finirà per comprendere che altro è cantar nei cori e altro è la parte di comprimario.

Chi avrebbe detto, quattro anni fa, che sig. Briand avrebbe tenuto il discorso di ieri al disopra normale di un eminente uomo di Governo?

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1910 Sterline	1909	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	82.300.000	77.800.000	+ 4.500.000
Materie grezze	42.600.000	39.400.000	+ 3.200.000
Oggetti manufatturati	25.000.000	28.400.000	+ 3.000.000
Generi diversi e pacchi postali	700.000	800.000	+ 100.000
Totale Lire st.	165.800.000	155.000.000	+ 9.200.00
Esportazioni	**1910 Sterline**	**1909**	**differ. 1910**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	5.100.000	4.700.000	+ 400.000
Materie greggie	12.200.000	11.800.000	+ 600.000
Oggetti manufatturati	54.000.000	52.700.000	+ 1.300.000
Generi diversi e pacchi postali	1.600.000	1.700.000	— 100.000
Totale Lire st.	100.900.000	88.700.000	+ 12.200.000
Commercio di transito	20.900.000	22.700.000	+ 4.100.000

manifestazioni dell'unione internazionale, per mezzo di società, istituti, accademie, conferenze, congressi, lavoro cooperativo, riviste, giornali, viaggi, mezzi di comunicazione. In una nota, egli ha cercato di avvertirci come fu primo il Bentham ad usare la parola *internazionale*; verso il 1840 passò in Francia; nel 1877 entrò nel Dizionario dell'Accademie Française. Il Lafontaine attribuisce con ragione molta importanza all'opera rivoluzionaria delle Società e dei Congressi Internazionali. Egli ne contava nell'anno passato centocinquanta; ma, senza dubbio, sono assai più. Come la più antica Società internazionale, egli segnala l'*Association générale israélite universelle* che

Ma tutte il lavoro delle singole Associazioni si faceva isolatamente, spesso ignorato da altre Associazioni tendenti al medesimo scopo. Sembrava naturo il tempo di raccogliere in sparse fila del lavoro internazionale, e a tale fine provvede dal 1906 in Bruxelles l'*Office central des Institutions Internationales*, che raccoglie tutti i documenti dell'internazionalismo; il che la rese possibile la compilazione del presente grandioso *Annuario della Vita Internazionale*. Ma l'attività instancabile del senatore Lafontaine non s'è contentata di questo lavoro già per sè stesso sparentoso; ed egli mediata un *Répertoire documentaire de l'Internationalisme*, una *Bibliothèque collective de l'Internationalisme*, una *Librairie de l'Internationalisme*, mentre prepara per il mese di giugno di quest'anno a Bruxelles una *Exposition de l'Internationalisme* da convertirsi quindi in un *Musée de l'Internationalisme*

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

Conferimento di diplomi di benemerenza a maestri elementari.

Graduatoria dei vincitori al concorso per posti nei magazzini del sali e tabacchi.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e Grazia e Giustizia.

Prodotti approssimativi del traffico (27ª decade) delle Ferrovie dello Stato dal 21 al 31 marzo 1916.

×

R. Marina — Il cap. medico Accurso Salvatore sbarcato a Genova dal piroscafo nav. « Siena » imbarca a Napoli sul pirosc. inglese « Canopic » per Bombay in servizio d'istituto.

Il cap. medico Pallicela Carlo imbarca a Napoli sul pirosc. naz. « S. Giorgio » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Falco Alfonso è sbarcato a Genova dal pirosc. inglese « Canopic ».

Il ten. medico Marcone Attilio è sbarcato a Genova dal pirosc. tedesco « Batavia ».

Il ten. di vasc. Heukreuzfeldt Slaghek Luigi è trasferito dal 1° al 2° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 11, ore 16. — Lo sciopero dei muratori è all'ottava giornata. Oggi ebbe luogo il consueto comizio.

Il Prefetto comm. Panizzardi ha indirizzato pratiche autorevoli per un accomodamento.

— Si ha da Gravedona, sul lago di Como, che ieri l'ing. Pietro Redaelli, sposo di una figlia del l'on. Rubini, fu vittima di un incidente automobilistico.

Mentre in automobile con altre persone percorreva lo stradale che conduce a Dongo, il Redaelli fu sbalzato da una brusca scossa fuori della vettura. Venne raccolto privo di sensi, ferito gravemente al capo.

Trasportato a Dongo, nella villa dell'on. Rubini, il povero ingegnere non riprese più i sensi e stamane spirò.

La notizia della orribile disgrazia fu telegrafata al suocero, on. Rubini, che trovasi a Messina e che rispose annunziando il suo immediato ritorno.

Italia Centrale.

Ancona, 11 — Il fucchista del gas Augusto Ragnucci, diciannovenne, e il facchino Lodoli Giuseppe di anni 53, vennero oggi a lite in un'osteria per questioni di giuoco.

Ad un tratto il Lodoli, tratto il coltello, ne vibrava un terribile colpo al Ragnucci, squarciandogli il ventre.

Il feritore fu arrestato. Il ferito fu trasportato moribondo all'ospedale.

Perugia, 10. — La Camera del Lavoro ha indetto per domenica 17 corr. il Congresso generale dei contadini per deliberare intorno all'atteggiamento assunto dall'Associazione agraria con la compilazione di un proprio concordato e l'approvazione delle nuove tariffe.

Ravenna, 11. — Il tempo veramente orribile ha impedito le dimostrazioni. Le conseguenze minime prese dall'autorità di P. S. per il mantenimento dell'ordine sono pienamente approvate dalla cittadinanza.

Alla Camera del Lavoro si raccolsero stamane tutti i capi delle leghe socialiste. Fu decisa la pubblicazione di un manifesto col quale si dichiarano equali dalla Federazione dei lavoratori della terra, quei contadini mezzadri che non aderissero al voto di Bologna relativo alle trebbiatrici.

Pisora nessun incidente.

Bologna, 11, ore 24. Domani sera, sotto la presidenza dell'avv. Mastellari, si riuniranno numerosi industriali per costituire una Lega di resistenza contro gli scioperi e le agitazioni operaie. A garanzia della solidarietà saranno firmate contrattuali per un ammontare complessivo di parecchi milioni.

Italia Meridionale

Napoli, 11, ore 19 — Stamane, alle 11, presso la Corte d'Appello ebbe luogo la solenne cerimonia dell'immissione del comm. Domenico Giordano al posto di Primo Presidente.

Assistevano i senatori Capaldi e Mazi; gli on. Colonna, Daviso, Cacciapuoti, tutti i magistrati della Corte d'Appello, il Prefetto, il Questore, e numerosi avvocati.

Il Proc. generale sen. Calabria rilevò le doti precipue del nuovo presidente. Quindi il funzionante presidente comm. Mariospino porse il saluto al comm. Giordano e lo invitò a sedere nell'alta carica.

— Nel vicino Comune di Cicciano, oggi il cadavolo ventiduenne Vincenzo Tirsone, spalleggiato da un suo fratello, uccideva con due revolverate tale Vincenza Passero, di anni 50, e feriva mortalmente con un altro colpo di rivoltella un figlio di costei, a nome Gaetano, che era accorso in difesa della madre.

L'assassino è latitante.

Napoli, 11, ore 24. Oggi in una sala del Consiglio del Punto franco si riunirono gli industriali della Zona aperta. La discussione si aggirò animatissima fino a tarda ora sul voto da presentare al Governo circa l'attuazione della legge per Napoli.

Si conclude col volare un ordine del giorno col quale si interessa il Governo a nominare una Commissione reale, presieduta dal Prefetto sen. De Seta, allo scopo di vigilare alla esecuzione sollecita dei lavori della Zona aperta e di provvedere agli altri provvedimenti legislativi emendati in favore di Napoli e del suo sviluppo industriale.

Intanto gli industriali, che avevano deliberato la serrata, hanno deciso di sopraseder fino al 18 corr., mese fino a quando, cioè, siano note le deliberazioni del Governo in seguito al voto odierno.

Nelle Isole

Cagliari, 11 — Le feste di maggio rinnoveranno quest'anno di un'eccezionale importanza. Il programma è straordinario: regate, gare ginnastiche, torneo di scherma, corse ciclistiche, ecc.

In quell'occasione avremo anche la gara di tiro a segno interprovinciale, per la quale il Re ha concesso il suo alto patronato.

Sassari, 11. — Stamane, in via Scano, il dr. Aurelio Serra, assistente di chimica alla nostra Università, da una finestra della sua abitazione sparò tre colpi di rivoltella.

Accorsero alcuni agenti di P. S. il Serra, che appariva eccitatissimo, non seppe dare alcuna spiegazione del fatto. Credesi trattarsi di un improvviso accesso di pazzia, al quale non sarebbe estranea un'infelice passione amorosa.

Catania, 11. Le bocche ardenti dell'Etna continuano ad emettere lave con notevole intensità. La colata della contrada di Fusara si è fermata, mentre continuano ad avanzare le colate del monte Sona e del piano Botarel.

Per le feste cinquantenarie di Palermo.

(8) **Palermo,** 11. — Nell'Appodromo della Favorita si svolgerà nei giorni 9, 10, 12 maggio, in occasione delle feste commemorative del cinquantenario della liberazione, un grande concorso ippico, importante per la qualità dei premi che complessivamente, oltre i ricchi e numerosi doni, raggiungono la cifra di lire trentamila.

Il concorso ippico è posto sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re; ne è presidente onorario S. A. R. il Duca di Aosta; presidente effettivo il marchese Della Corda.

Le date fissate sono le seguenti:

domenica 8 maggio - Categoria di percorso (velocità) premi per lire 7000;

10 maggio - Categoria di percorso (precisione) premi per lire 3000.

12 maggio - Categoria terza (gara di elevazione) premi per lire 3000.

Al concorso è assicurata l'intervento dei più noti *gentlemen* e dei migliori nostri ufficiali.

Provincia Romana

Albano Laziale, 11 — (*Pierovli*). Il Consiglio comunale ha all'unanimità votato un encomio all'intero Corpo insegnante delle nostre scuole elementari, per il lodevole coraggioso contegno che presta con evidente utilità e soddisfazione generale.

Castelgandolfo, 11. (*Pag.*). — Il Consiglio Comunale con voto unanime ha deliberato di conferire al Segretario del Comune cav. Giuseppe Mora una grande medaglia d'oro per l'opera da lui prestata in pro del Municipio e del paese.

Nel Collegio di Albano.

Freg-mo Sig. Direttore,

E' strano l'atteggiamento del partito che sostiene, in questo Collegio, la candidatura del conte Soderini. A parte che questi si presentò all'ultima ora — in circostanze politicamente poco generose a riguardo del suo competitore, sostenuto fino a ieri dai circoli cattolici, che ora lo combattono che combattè una sirenua battaglia la quale vorrebbesi ora attribuire a beneficio di un terzo — il bello — ossia il brutto — sta in ciò, che si pretende travisare i cattolici e il clero in una lotta con poco senso di coerenza e di dignità verso se stessi e verso un ideale di verità e di giustizia.

Fortunatamente non la sentono così i cattolici sinceri e indipendenti di Roma e del Collegio di Albano.

Già la nobile lettera del sig. Ascanio Cappelli, pubblicata in questo giornale ha avuto un'eco di piena adesione in tutto il Collegio tanto più che si tratta di un vero galantuomo, il quale *milita, come egli ha espresso, nel partito cattolico.*

Le stesso giudizio si esprime presso alcune cariche principesche di Roma, e nelle stesse anticamere pontificie, che cioè la candidatura del conte Soderini è stata per lo meno inopportuna e certamente incoerente.

Il più eminente tra i cardinali di Curia, interrogato di questi giorni da un nostro amico elettore, il giorno stesso in cui si pubblicò la lettera del Cappelli — che il porporato stesso mostrò all'elettore — l'Eminenza si affermò contraria alla candidatura Soderini, chiamandola opera di un gruppo poliermo e multiforme tra le numerose Associazioni cattoliche della nostra città. Non rimane che la Curia di Albano, e forse anche quella di Palestrina, che accennano ad una piena adesione a questa candidatura.

Ma la cosa è tuttora *in fieri*, e gli stessi maggiorenti elettori, quelli di buon senso e di specchiata condotta, s'intendo, hanno accolto con dichiarazioni di riserva certe pressioni superiori. Restano, è vero, alcuni pochi che per un soverchio spirito di disciplina hanno aderito o si fanno propagandisti dei desiderati delle rispettive Curie. Ma noi questo appunto diciamo alla Curia di Palestrina, nella di cui Diocesi non mancano pur troppo i Don Abbondio, che il vicario generale della Diocesi spieghi la sua energia nel porre un poco d'ordine e di disciplina tra le file del clero, ascbè egli abbia l'autorità e il prestigio di farsi obbedire, almeno nelle cose buone dei suoi subalterni.

Consultino al Vicariato il documento pontificio, con cui si dano norme di predicazione e di ricognizione ai membri del clero che per *alte e giustissime ragioni*, debbono prendere parte alle elezioni, e che noi abbiamo a lui spedito a mezzo postale.

Molti elettori di Palestrina e di Gallicano.

× × ×

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	navi	pres. ieri
	9				
Genova	aprile	452	66	—	—
Venezia	»	311	114	34	—
Savona	»	38	—	—	—
Livorno	»	95	16	15	—
Spezia	»	97	18	—	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguente piroscafo, che sarà in comunicazione oggi, 12 aprile, con la seguente stazione:

« Hamburgo » Palmaria e Capo Mele.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Archeologia boliviana.

Il signor G. Courty ha descritto in una riunione della Società scientifiche di Francia il risultato degli scavi a Tahuanaio a 3850 metri di altitudine in Bolivia.

Presso la grande cinta di Hakhapana egli trovò uno scalone monumentale e una seconda cinta separata nel suolo e all'interno della quale si innalzano dei muri eretti di scultura di buona fattura.

Poi ecc grandi idoli, di cui uno a 6 metri di altezza e che sembra figurare un indiano.

Il signor Courty ritrovò numerosi canali per lo scolo delle acque piovane.

Egli esumò pure tre mila ghiande in rosso e in bianco e numerosi idoletti che fanno pensare alle rappresentanze di Osiride.

Secondo il signor Courty si è a Tiahuanaio, come nell'Yucatan, in presenza di vestigia di civiltà indiane primitive di un'epoca neolitica caratteristiche in America dall'impiego di metalli nativi (oro e rame sopratutto), dall'uso di belle stoviglie dipinte sulle quali è figurata la vita delle popolazioni contemporanee.

Il signor Courty non anticipare l'ipotesi di emigrazioni orientali per la via dell'Alaska, ma l'epoca di queste emigrazioni dovette precedere di molto, secondo lui, quella delle civiltà assai elevate del Messico e dall'alto Perù.

Gli scavi della Turbie

Nell'ultima seduta della Società delle iscrizioni belle lettere di Parigi, il signor Formigè, architetto in capo dei monumenti storici, ha dato lettura di uno studio concernente il risultato degli scavi operati alla Turbie da parecchi anni.

In questo villaggio, situato a 454 metri, di altitudine al disopra di Monaco, si elevava il celebre trofeo di cui il Senato romano decretò l'erezione alla gloria di Augusto, l'anno 749 di Roma (5 prima di Cristo) in memoria delle sue vittorie nei popoli alpini e che fino allora avevano impedito le comunicazioni dell'Italia con la Gallia.

Gli scavi, intrapresi dal signor Philippe Casimir, hanno permesso di ritrovare tutte le disposizioni del trofeo, che cui il signor Formigè ha prodotto un buon termine la restituzione scritta e disegnata.

Scienze e Lettere

Un telescopio " monstre „

Il professore Georges E. Hale, dell'Osservatorio Carnegie, a Pasadena, in California, è stato avvertito dalle officine di Saint-Gobain, che la fabbricazione dello specchio di un metro e venticinque centimetri, che gli è destinato, è a buon porto, ma il suo raffreddamento progressivo non sarà terminato che fra tre mesi.

Questo specchio permetterà di studiare la superficie della luna come se essa non si trovasse che a una distanza di cessanta chilometri dalla terra.

Il telescopio « monstre » non sarà definitivamente impiantato che nell'estate prossima.

La cometa a Vienna.

(8) **Vienna,** 11. La cometa di Halley è stata osservata all'osservatorio di Vienna questa mattina verso le ore 4.30 per breve tempo.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — « *Aura* » *del m. Zanella.* — Il maestro Amilcare Zanella, l'illustre direttore del Liceo musicale Rossini di Pesaro, ha testè ultimata una sua opera lirica in tre atti: *Aura*, su libretto della scrittrice triestina Haydée.

La nuova opera verrà rappresentata per la prima volta al Teatro Rossini di Pesaro nell'ultima decade di agosto o nella prima di settembre, in occasione dei grandiosi festeggiamenti con i quali Pesaro si appresta a solennizzare il 50° anniversario della liberazione dal dominio del Papa.

Il soggetto di *Aura*, chiede un complesso artistico ed un allestimento scenico sfarzoso: la *première* di questo lavoro del Zanella sarà senza dubbio una delle più importanti manifestazioni artistiche della nostra città. Non rimane che la Curia di Albano, e forse anche quella di Palestrina, che accennano ad una piena adesione a questa candidatura.

Ma la cosa è tuttora *in fieri*, e gli stessi maggiorenti elettori, quelli di buon senso e di specchiata condotta, s'intendo, hanno accolto con dichiarazioni di riserva certe pressioni superiori. Restano, è vero, alcuni pochi che per un soverchio spirito di disciplina hanno aderito o si fanno propagandisti dei desiderati delle rispettive Curie. Ma noi questo appunto diciamo alla Curia di Palestrina, nella di cui Diocesi non mancano pur troppo i Don Abbondio, che il vicario generale della Diocesi spieghi la sua energia nel porre un poco d'ordine e di disciplina tra le file del clero, acchè egli abbia l'autorità e il prestigio di farsi obbedire, almeno nelle cose buone dei suoi subalterni.

Consultino al Vicariato il documento pontificio, con cui si dano norme di predicazione e di ricognizione ai membri del clero che per *alte e giustissime ragioni*, debbono prendere parte alle elezioni, e che noi abbiamo a lui spedito a mezzo postale.

Molti elettori di Palestrina e di Gallicano.

× × ×

R. S. Cecilia — Un pubblico assai numeroso ha assistito nel pomeriggio di ieri al saggio della Scuola di violoncello del chiaro prof. Luigi Forino.

Si presentarono gli allievi Forino Lucuora, Testa Dalo, Cimara Pietro, Siragusa Di Stefano, Augusto, Zuccarelli York, Giovannetti Rosa, Negri Augusto, Fardi Mario, Ponzecovo Bruno e Farali Gaetano, i quali confermarono i grandi pregi della scuola del prof. Forino e furono tutti assai festeggiati.

Il prof. Luigi Forino si ebbe inoltre vive ed unanimi congratulazioni come compositore, avendo fatto eseguire *Melodia* e *Adagio* per violoncello, nero giudicati assai favorevolmente, con per la bellezza della forma come per la nobiltà della ispirazione.

×

Concerti al Corea — Per i concerti del 15 e 22 corr. diretti da Wilhem Mengelberg, saranno valide le tessere del Concerto ippico.

Non essendovi però posti in piedi i possessori di tali tessere dovranno provvedersi di un posto numerato.

×

Concerto Angelelli — Mercoledì 29 corr., alle 17, alla sala Pichetti, il pianista Carlo Angelelli terrà il suo concerto che doveva avere luogo venerdì prossimo.

L'Angelelli eseguirà musica di Beethoven, di Schumann, di Chopin e di Sgambati.

SPORTS

Grande festa sportiva. — Un Comitato di volenterosi della Società Podistica « Lazio » ha preparato nuovi divertimenti nel Parco dei Daini a Villa Umberto, gentilmente concesso dall'Autorità Municipale per uno spettacolo di beneficenza.

La festa verrà iniziata con un importante corsa di butteri della campagna romana, con speciali premi ai vincitori, alla quale farà seguito una serie di gare podistiche e di foot-ball e una gara musicale fra le fanfare dei Ricreatori Popolari, in fine una ascensione di molti palloni.

Il Comitato sta lavorando alacremente perchè la riunione riesca degna della Capitale e dello sco po che si propone.

A giorni il programma dettagliato e la data della festa: pertanto presso la sede della « Lazio » Via Sistina 133 sono aperte le iscrizioni per le varie gare.

Il quarto volume è dedicato interamente al due ultimi drammi storici spiegati alla storia del nostro risorgimento intitolato: *Custoza e Lissa*. Chi fu testimonio di quei giorni nefasti sente ancora oggi il dolore di quelle due grandi piaghe, che si riaprono e continuano a sanguinare, nel libro del Sonzogno, ove non si disaminano gli errori dei nostri generali in quella disgraziata campagna ove il difetto di unità di comando, la insufficienza e la discordia di alcuni capi, ci portò a due apparenti sconfitte per mare e per terra. Dico apparenti, perchè come il Tegetthoff lasciò che gli italiani distribuissero la sua vittoria, così ricordo, pur troppo come il La Marmora stesso, dopo questi colloqui che ebbi con esso, alcuni mesi dopo la battaglia di Custoza, ebbe a dirmi come il *stesso* Arciduca Alberto ebbe a dirgli come a Vienna si cantò il *Te Deum* per la vittoria di Custoza solamente il terzo giorno, quando si vide che gli italiani s'erano definitivamente ritirati dal campo di battaglia, ove le perdite austriache erano state maggiori delle nostre senza alcun proposito di riprendere l'offensiva.

Il La Marmora mi scrisse di non aver ripreso il giorno appresso l'offensiva, perchè il Cialdini non aveva fatto avanzare tanto il suo esercito, per attaccare il nemico.

I conti scricchiolano i due capi la responsabilità, quando il generale Govone avrebbe invece risposto d'una completa vittoria nella rivincita, fu inflitta all'Italia una grande umiliazione, con un danno gravissimo. Come nei volumi precedenti anche in questo, anzi specialmente in questo, si sente sotto la persona del nobile pacifista, palpitare il cuore del generoso patriota, che avrebbe preso parte alla storia nazionale, la racconta fremendo, e lo termina con le un monito sapiente, che se fosse stato dato ed ascoltato prima del 1866 ci avrebbe risparmiato grandi jatture e grandi vergogne, ma perchè può ancora servire per il futuro, nel caso possibile ma non desiderabile d'alcuna nuova guerra nella quale la fortuna e l'onore d'Italia si trovino impegnati, poichè la Storia può e deve ancora essere maestra di vita, riproduco, sulla sua nobile sincerità, la conclusione, come la morale della favola:

« Perchè il popolo italiano non ha una speciale inclinazione alla guerra, come pretendere che dopo l'ultima guerra della indipendenza non ne avrebbe fatte altre, bisognava che tutti gli sforzi, tutta la tensione della mente e dell'animo negli uomini politici del governo e nei capi dell'esercito fossero rivolti alla lunga pace italica.

Vi sono giornate nella storia dei popoli, che decidono di secoli, e l'ultima battaglia che l'Italia doveva combattere allora contro l'Austria doveva segnare una di tali giornate storiche. Se il popolo non è bellicoso, non deve dire che debba andare in guerra per farsi battere; nel dire invece che, non facendo esso la guerra se non per propria difesa o per una causa di vera giustizia, deve avere con sè una forza morale molto superiore a quella del nemico: reali dire che più intenso deve essere la sua preparazione morale e tecnica alla guerra. Per condurre a buon porto qualsiasi impresa nazionale, condizione indispensabile è una chiara conoscenza delle buone qualità e dei difetti del proprio paese, per ben dirigere le prime e per correggere e neutralizzare i secondi. Il popolo italiano, come tanti altri, ha virtù e difetti: buono, avido di giustizia, sensibilissimo al beneficio come alle offese, dà facilmente la vita per la difesa di un uomo in pericolo, per salvare donne o fanciulli da un incendio o dall'inondazione. ma non è disposto a fare sacrificio della vita per causa che gli è indifferente o che non conosce.

Far vibrare la corda dei sentimenti più umani per accendere nel suo animo la fiamma del patriottismo; rimettere in vigore e dare grande avvenire alla ginnastica e agli esercizi militari; anche fuori dell'esercito, in ogni Comune d'Italia, avrebbe dovuto essere dopo il 1859, il pensiero e l'opera assidua della democrazia e degli uomini di governo.

Il governo, invece, senza esserci mai dato pensiero della educazione virilmente deficiente di soldati nuovissimi supplirva il sentimento del dovere negli ufficiali superiori e nei generali, senza curarsi se gli uni e gli altri sapevano a sufficienza il proprio mestiere, che è arte e scienza, e se conoscono il casi e avere una scuola in se medesimo per potersi trasfondere nei propri soldati, s'immaginò che l'esercito, al momento dell'azione, avrebbe fatto prodigi. Non minore inconsiderazione vi fu in una gran parte della democrazia.

Parlava del popolo come se fosse il primo popolo del mondo, senza avere mai studiato nella sua vita, nelle sue capanne, nei suoi campi, nelle sue officine. Incitava quasi ogni giorno alla guerra, senza cercare mai curato di sapere se i principali fattori della vittoria erano dalla parte nostra. Invano Ugo Foscolo, fin dai suoi tempi, aveva ammonito che, per fare l'Italia, bisognava dotare in sette; invano i disastri militari del 1848 e 1849 avevano insegnato dov'erano le cause delle sconfitte; invano la grande esperienza medesima di Sadowa e Sedan aveva mostrato i difetti di organizzazione e di istruzione, specialmente nell'alta gerarchia militare.

Per avere dimenticati i molti insegnamenti della storia recente, per avere trascurato di conoscere le qualità proprie del nostro popolo, per non avere organizzato lo Stato in vista del grande scopo che si doveva raggiungere, la guerra del 1866 non ebbe e non poteva avere altro risultato. Giovernamo le amare lezioni del passato a preservare l'Italia da nuovi pericoli, a insegnare ai nostri connazionali quello che in tutte le imprese che importa è saper commisurare i mezzi al fine. Comprenderanno che, in pace e in guerra, a compiere cose grandi, bisogna avere una chiara visione delle deficienze del proprio popolo e delle sue virtù, per sapere come servirsi di queste, sue virtù, per sapere come correggere quelle? Sarebbe tempo per vincere e correggere quelle? Sarebbe tempo per vincere e correggere quelle? Sarebbe tempo per una, alimè! l'Italiano non legge la storia, specialmente quella recente, del proprio paese, o la legge soltanto nel libri che lusingano il suo amor proprio nazionale.

Parole amare, parole d'acre sapore, ma che dette da un savio di gran cuore, che vuole la pace dopo avere fatto una dolorosa esperienza della guerra, meritano d'essere raccolte, ricordate e lungamente meditate, per profittarne.

Angelo De Gubernatis.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un fenomeno.

In una stalla di un agricoltore a Saint-Julien del Gwyr presso Charolles è nato giorni sono un vitello-fenomeno. Questo animale possiede, sua vista per metà di *bull-dog*, per metà di grande, la gli occhi di barbagianni, la coda di cane e il tempo di tasso.

Troppo piccolo per poter prendere il latte si è obbligati a sollevarlo per questa operazione.

Malgrado questa strana deformità il vitellino sembra pieno di vita.

La stampa cinese.

Il mandarino cinese Ly-chao-pee espone nella *Revue* che i giornali non sono in alcun luogo più onorati che in Cina.

Il rispetto ai caratteri, scritti o stampati, vi è stato raccomandato in ogni tempo dal « saul. »

Così, per prevenire i cattivi impieghi che ai si riducono talvolta le vecchie carte, vi sono del bacini appositamente istituiti di raccogliere gli avanzi dei giornali e di bruciarli nelle pagode.

Nessuna cinese oserebbe fare un pacco con una vecchia gazzetta o foderarne le suole delle sue scarpe.

Questa profanazione gli parterebbe disgrazia e temerebbe di divenire cieco.

Una sconfitta opportuna.

Il *Tanin* di Costantinopoli dice che fra i libri celebri trovati nella Biblioteca di Yildiz vi è una copia del Corano alla cui ultima pagina si leggono le righe seguenti:

« Il quinto giorno del suo detronizzamento per la volontà del nostro popolo, il Sultano Abdul Aziz Khan ha lasciato questo basso mondo nel palazzo di Feriè, tagliandosi le vene delle braccia mediante piccole cesoie. Che Dio accolga la sua anima. Se ne fa noto per provvedere alle macchie di sangue che si trovano in questo sauto libro provocate dal sangue colato dal suo corpo. Data della sua morte, il 13 dimmedi-el-ewal 1293 ».

Il quinto giorno dal suo detronizzamento corrisponde alla domenica 4 giugno 1876.

Il palazzo di Feriè era situato accanto al palazzo di Dolmabagan.

Se le righe suddette sono autentiche sono costituirebbero una nuova prova che il Sultano Abdul Aziz non morebbe stato assassinato.

E questo è ciò che cerca di dimostrare ora il figlio di Midhat Pascià, il quale chiede alla giustizia la riabilitazione di suo padre, condannato all'esilio e alla morte da Abdul Hamid come assassino di suo zio.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

" Ogni donna

Ha bisogno di un Tonico „

Ne ha bisogno in parecchie epoche della vita.

Infatti, ad epoche ripetute, le forze della sposo debole, sono poste sovente a dura prova. A queste prove si aggiungono altrettanto e peggiori le fatiche di un penoso lavoro. Se la donna non può arricchire il suo sangue povero, essa è colta da sfinimento.

Le donne deboli troveranno nelle Pillole Pink il tonico esattamente appropriato al loro bisogni.

La maggior parte dei mali di cui soffrono le donne sono dovuti alla povertà del sangue, e la povertà del sangue è una malattia, la quale si guarisce radicalmente con le Pillole Pink.

Grazie alle Pillole Pink, la giovanetta giunta all'età della formazione, sarà preservata da lunghi anni di disturbi e di sofferenze.

Le Pillole Pink recano sempre un grande miglioramento nello stato della giovane amonica e danno in breve tempo una guarigione durevole.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Arienti, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Clinica Postempski

SEZIONE ECONOMICA.

Il giorno 15 febbraio si è inaugurata in Roma una pensione economica diretta dal prof. Postempski a cui già saranno ricorsi dal mese di gennaio in via dei Giacchi, n. 116. Questa sezione occupa un piano villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per esser ricevuti ufficiali, una cura di un anno almeno, sono veramente lievi, tanto che le malattie chirurgiche e ginecologiche, più comuni, possono comprese tutte, sono curate gratuitamente dal prof. Postempski, nella sua speciale clinica operativa, della quale è direttore. Il trattamento e cure complete, e i pensionati possono avere visite ogni giorno e il medico curante otta assiste all'operazione.

La casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

Questio

Abbiamo detto che sono due: nuovi apparec Rampelli. La direzione cooperativi stiva degli spe villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per esser ricevuti ufficiali, una cura di un anno almeno, sono veramente lievi, tanto che le malattie chirurgiche e ginecologiche, più comuni, possono comprese tutte, sono curate gratuitamente dal prof. Postempski, nella sua speciale clinica operativa, della quale è direttore. Il trattamento e cure complete, e i pensionati possono avere visite ogni giorno e il medico curante otta assiste all'operazione.

La casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

Cominciamo da

Ora che la ta di tassenbili di principio che pubblico e l'in danza comodi, e piccoli apparec possiamo ben scale fu un alto gio che con par dividuale, crede cinta daziaria di

Fu provvide Asinità Italia plati in Italia, all'inventore, a vente e vexanen Diamanti, Rub taggio all'Erario digli raggiunto

La Direzione le consumate dal vedimento, cons della capitale, l corrente, e che nuova tassa, dim porti ani cospic e alla sua respo

Quali sono i pi piccoli apparec corsia qual che ta rio Eliseo, quan rale delle Gale brica di caffè in quinti di farina fino tazza di caffè, che si re porto di Genova pesati di caffè.

— La seconda miferi è la nuo si afferma esser col contributo Regno.

Si fosse vero va fabbrica di tabacco di tutt che questi offrir

Il nuovo regim

Nel 1908 l'esp Stati Uniti segna esso nel 1908.

Le prospettive favorevoli, per d rimanendo solta vigore i nuov provvederai larga tigare per qualch nuovi dazi, l'effe vare, e poi per i mente, agli offet gioss rispetto a alla Germania; l crisi economica (dine normale.

Dato le condi Uniti il commerc precipua ragione liana, come pure stato importato dazi che andrann tranno ritardare la richiesta.

Il mercato non uno sbocco prov vini di buona q

La grande m non sorpassando esendo quindi a non subirà le con Il libero mercato essere bilanciato

Anche l'immen zio nel vini fa sensa grave pre mercio, costituit

Soltanto per illuminerà coll'at dei vini leggeri. di consumo. L'at che approfitterà il più grave ancora gli spumanti che lari 9.50 per do vernano, per co che sperava di convenzionale di

E' però da no non può essere gnendo l'esempio l'imbottigliamen in fusto, e resi menzione natur

Nell'ordine fis cione di Bordeaux le elevate tasse d esistenti nei cent servizio della ve per la relativa New York, per e

Nocciono altre ripetiamo la loro stionista. In quali Stati dell'Unio Stati Uniti col t specialmente ver più stabile dop zioni all'ordine. mercio e il cred

La meticolosi pliche di fronte questa legge un di vini come d arrivare la dec creare imbarazz il protezionismo

Infatti, la di l'etichetta, il co bera e combina cessità il limit grammi per lit dride solforosa poichè piccolissi dovuta alla sol l'acidi. eccessi Incontrano in q

Quando un v tutti i requisiti Unifi, per cui il protetto: ma ri ride solforosa l Il ingiusto pre ostendo dar luo la grande mag guora il significa Inoltre, essendo gella costituita, dizione della cattiva posizione di ogni sperabori nell'i Il vinificatore e olforosa per p predetta.

Contro questa ambasciatore d'I lia e Spagna ot stato che verrà millitrammi di l'obbrigo di do l'etichetta.

Il nuovo regime fiscale dei vini agli Stati Uniti d'America.

Nel 1909 l'esportazione dei vini italiani negli Stati Uniti segnò un aumento di circa il 36 per cento sul 1908.

Le prospettive per l'anno corrente sono pure favorevoli, per diverse ragioni: anzitutto perchè rimasendo soltanto cinque mesi prima che vadano in vigore i nuovi dazi, i vari rami del commercio provvederai largamente di vino italiano onde mitigare per qualche tempo. dopo l'applicazione dei nuovi dazi, l'effetto dannoso che ne potesse derivare, e poi il fatto che l'Italia, occupa attualmente, agli effetti fiscali, una posizione vantaggiosa rispetto alla Francia e presto anche rispetto alla Germania. Infine perchè, essendo cessata la crisi economica il commercio è ricaduto sull'ordine normale.

Pure le condizioni in cui si svolge negli Stati Uniti il commercio dei nostri vini, che trae la sua precipua ragione dalla notevole popolazione italiana, come pure dalla superiore qualità del prodotto importato in confronto all'indigeno, i nuovi dazi che andranno in vigore il 7 agosto p. v., potranno ritardare l'incremento, ma non eliminare la richiesta.

Il mercato nord-americano continuerà ad essere una sbocco promettente allo smercio dei nostri vini di buona qualità e tipo costante.

La grande massa dei vini esportati in fusti, non superando la forza alcoolica di 14 gradi ed essendo quindi ammissibili alla quota di 45 soldi, non subirà in conseguenza del nuovo dazio, che il lieve aumento di 15 soldi per gallone che può essere bilanciato con economie nei noli.

Anche l'aumento di 60 soldi per dozzina nel dazio sui vini in bottiglia potrà essere tollerato senza grave pregiudizio di quel ramo del commercio, costituito da vini di qualità superiore.

Soltanto per i vini liquorosi, di cui sarebbe però illusorio coll'attuale tendenza del gusto in favore dei vini leggeri, sperare in un forte incremento di consumo, l'aumento di 25 soldi per gallone, che apporterà il nuovo dazio, è un po' gravoso, e più grave ancora è l'aumento di dollari 3.50 sugli spumanti che porterà il nuovo dazio a dollari 9.60 per dozzina di bottiglie. Questi vini troveranno, per conseguenza, chiusa quella strada che speravasi di aprire loro colla vigente quota convenzionale di dollari 6.

E' però da notarsi che la difficoltà della introduzione degli spumanti italiani agli Stati Uniti non proviene praticamente superata se non sorpassando l'esempio delle ditte colà esercenti da anni l'imbottigliamento dei vini nazionali importati in fusti e vini spumanti al luogo colla fermentazione naturale in bottiglia.

Nell'ordine fiscale, più del dazi di entrata, nuocciono all'incremento dello smercio dei nostri vini, le elevate tasse di accisa per la vendita al minuto, esistenti nei centri di maggior consumo, ove l'esercizio della vendita al dettaglio è assoggettato, per la relativa licenza, a canoni esorbitanti. A New York, per esempio, a 1200 dollari.

Nuocciono altresì al traffico le restrizioni che risalgono la loro origine dalla propaganda proibizionista, la quale va guadagnando terreno in molti Stati dell'Unione.

Carattere proibizionista, per esempio, riveste la disposizione approvata dal Congresso nella sua ultima Sessione, che vieta ai vettori di merci alcooliche, inclusi i vini, di trasportarle contro assegno per l'importo della merce: e quella ancora che impone di marcare ogni collo importato negli Stati Uniti col nome del destinatario. Disposizione specialmente vessatoria, perchè contraria al principio stabilito dagli usi commerciali, della spedizione a rischio e pericolo e resistente il commercio e il credito bancario della merce.

La meticolosità inoltre con la quale viene applicata il *Drugs and Food Act*, tende a fare di questo una minaccia perenne al commercio dei vini come di altri prodotti importati, potendo arrivare là dove non giungerebbe la tariffa, nel cause imbarazzi all'importazione e nell'aggravare il proibizionismo.

Infatti, la disposizione di dover dichiarare nell'etichetta, il contenuto in anidride solforosa libera e combinata di un dato vino, nonostante che non ecceda il limite legale di tolleranza (350 milligrammi per litro, dei quali non più di 70 di anidride solforosa libera) diviene un angheria fiscale, poichè piccolissime quantità di questo prodotto, dovuta alla solforazione dei vasi vinari per purificarli, come è richiesto dall'enologia razionale, si incontrano in quasi tutti i vini.

Quando un vino eccede il contenuto legale in anidride solforosa, non viene ammesso agli Stati Uniti, per cui il consumatore è già in tal modo protetto: ma richiedere la dichiarazione dell'anidride solforosa in casi di contenuto normale, riesce il ingiusto pregiudizio al credito del prodotto, potendo dar luogo ad erronee interpretazioni, presso la grande maggioranza profana di chimica che ignora il significato della terminologia scientifica.

Inoltre, essendo l'importazione dei vini in bottiglia costituita generalmente da vini vecchi, l'applicazione della disposizione sarebbe, senza un provvisio di qualche anno, trova impreparati gli spedizionieri nell'introdurre le variazioni ai metodi di vinificazione atti ad impedire l'uso dell'anidride solforosa per potere spedire vini esenti da tale prodotto.

Contro questa disposizione hanno protestato le Associazioni d'Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Spagna ed in seguito a tali proteste si è deciso che verrà tollerata la presenza di 20 a 30 milligrammi di anidride solforosa per litro, senza l'obbligo di doverne dichiarare la presenza sull'etichetta.

Questioni di fiammiferi.

Abbiamo detto questioni e non questione, perchè sono due: la prima, la fabbrica della nuova fiammiferi, la seconda è quella della nuova fabbrica cooperativa dei fiammiferi, sorta per iniziativa degli spacciatori di tabacchi, inaugurata domenica a Castelfranco.

Cominciamo dalla prima.

Una delle tasse applicate sui piccoli apparecchi tascabili di accensione, che ha destato da principio un certo malumore, forse perchè il colto pubblico e l'inclita guarnigione trovavano abbastanza comodi e economici ed anche graziosi quei piccoli apparecchi funziona già regolarmente, possiamo ben dire che questo provvedimento fiscale fu un altro atto di vero e provvido coraggio che una parola di occasione si può chiamare *filuminante*, come fu quello dell'allargamento della cinta daziaria di Roma.

Fu provvido perchè quei piccoli apparecchi, avviati in Italia dal Nord d'Europa e subito copiati in Italia, magari senza chiedere il permesso all'inventore, avrebbero minata un'industria fiorente e numerosissima come quella della fiammiferi, la quale apporta un sensibile vantaggio all'Erario col suoi proventi, che hanno dieci raggiunto undici milioni di lire all'anno.

La previsione generale delle Gabelle, alla quale certamente si deve l'iniziativa di questo provvedimento, come per l'altra della cinta daziaria della capitale, ha saputo trovare tutto l'eccorrente per la pronta e completa attuazione della nuova tassa, dimostrando che tiene gli occhi aperti ani cespiti che sono affidati alle sue cure e alla sua responsabilità.

Quello che il comm. Varvelli ha fatto per i piccoli apparecchi a scoppietto fulmineo si ricorda quello che fece il compianto Mariano Vittorio Ellena, quando era anch'egli direttore generale delle Gabelle, a proposito di qualche fabbrica di caffè in chicchi, composto per quattro quinti di farina di 2ª qualità e un quinto di farina tratta dai residui più o meno lignosi del caffè, che si raccoglievano sulle banchine del porto di Genova o si spazzavano nei grandi depositi di caffè.

— La seconda questione in materia di fiammiferi è la nuova fabbrica di Castelfranco, che si afferma essere sorta per iniziativa e quindi col contributo degli spacciatori di tabacco nei Regno.

Se fosse vero che gli azionisti di questa nuova fabbrica di fiammiferi sono gli spacciatori di tabacco di tutta la penisola, è lecito supporre che questi offrirange al pubblico soltanto i fiammiferi della loro fabbrica e il pubblico sarà ben lieto di prenderli, senza guardare la marca di fabbrica, se non sono peggiori degli altri.

Ora nel domandiamo se questa concorrenza privilegiata con lo stemma dello Stato, la quale porterebbe all'esclusione assoluta della vendita negli spacci di tabacco dei fiammiferi prodotti dalle altre fabbriche sia lecita.

E' vero che lo Stato nulla parlarebbe, poco premendogli che si vendano le scatole dalla Cooperativa degli spacciatori o le scatole di altre fabbriche ma non crediamo che questo monopolio industriale sia lecito.

Ad ogni modo è una questione che merita di essere esaminata dal solerte Dir. generale delle Privative.

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 aprile — Pres **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Tonelli. Partecipa che l'ass. **Canti** e i cons. **Gregoris** e **Amici** scusano la loro assenza.

Legge poi un telegramma del Sindaco di Anzio che ringrazia del sussidio votato per la linea Roma-Anzio.

La centrale elettrica.

Paglierini. Avendo appreso dai giornali che la centrale elettrica deliberata per *referendum* e con plauso del Consiglio e della cittadinanza non si farebbe più, chiede quanto sia esatta tale notizia.

Tonelli. Osserva che ciò non rientra nell'ordine del giorno.

Montemartini. Tiene a dichiarare che in questi ultimi tempi nel mi trovianno stretti in una lotta che vorrebbe impedirci l'attuazione dei nostri progetti di municipalizzazione. Mai però l'Amm. autorizzai le voci cui accenna il cons. Paglierini. Posso anzi asicurare che tra poco verranno sottoposte al Consiglio proposte concrete.

Aggiunge che la Cassa Depositi e Prestiti ha scritto di essere disposta a concedere a tale scopo un prestito di 12 milioni.

Paglierini. Prende atto e ringrazia.

Le case degli impiegati.

Alliata interroga il Sindaco per conoscere gli intendimenti dell'Amm. di fronte alle difficoltà interposte dall'autorità tutoria per l'attuazione del progetto di costruzione delle case per gli impiegati comunali.

Montemartini riassume la storia della pratica rilevando come l'autorità tutoria prenda gia che il progetto dovesse essere approvato in base alle disposizioni della legge per le municipalizzazioni. Ora la Commissione centrale ha creduto di non poter approvare la proposta perchè ha ritenuto che le case da costruirsi rispondano non ad un interesse generale, ma ad un interesse di classe. L'Amm. ha replicato con una memoria sostenendo il contrario.

Alliata rileva la stranezza della procedura seguita dall'autorità tutoria e invita la Giunta a rendere noto quanto è avvenuto alla cittadinanza perchè ciascuno assuma la propria responsabilità.

La ferrovia Roma-Mare.

Il consigliere **Orlando** presenta la seguente mozione:

Il Consiglio considerato doversi ormai provvedere d'urgenza alla penetrazione in città della ferrovia Roma-Mare:

Considerato essere il Lungo Tevere sinistro da Ponte Milvio al Quartiere del Testaccio da lunghi anni interrotto al transito pubblico soltanto per tre brevissimi tratti:

Invita l'on. Amministrazione ad eseguire immediatamente i lavori stradali di sua competenza nel suddetti tratti di Lungo Tevere, ed a provocare uguale sollecita azione da parte del Ministero dei LL. PP. per quello opere che in quei tratti gli si compitono, ordinnando intanto la immediata demolizione di quei miseri fabbricati che attualmente costringono a rundone pericoloso il servizio tramviario alla Salaria Vecchia, fabbricati che da oltre 25 anni, si trovano sotto il vincolo dell'espropriazione.

Il Consiglio approva l'iscrizione della mozione all'ordine del giorno.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Istituzione di ispettrici dell'infanzia (1. delib.).

Appalto con il parroco dei chiosi *Morgheriti* per la confezione dei ruili per le spazzatrici.

Stampa di N. 10,000 manifesti in cartoncino.

Acquisto di 20 muli per la nettezza urbana.

Doni alle scuole superiore femminile e serale per gli artieri.

Collaudo della fornitura di pietrisco eseguita dall'Impresa Barbieri.

Transazione coll'Impresa Acomanni per la costruzione del viale in piazza delle Terme.

Convenzione con la Ditta Danesi per la demolizione di un suo stabile in via dei Bagni.

Occupazione di suolo pubblico in piazza Vittorio Emanuele.

Lavoro di modificazione a 45 botti innaffiatrici.

Concessione di penetrazione in città alla ferrovia secondaria Roma-Anticoli-Frosinone. (1. delib.).

Le spezzatrici

Si passa alla proposta:

— Acquisto di venti spazzatrici meccaniche.

Palomba lamenta che esse siano messe da parte una Ditta romana che qui avrebbe costruito le spazzatrici al Comune con piena soddisfazione della Amministrazione.

Pavoni afferma che la Ditta non fu chiamata perchè fece un esperimento disastroso. La nuova Ditta fornirà le nuove spazzatrici in 15 giorni.

Palomba osserva che le deficienze lamentate si debbono attribuire a mancanza di incoraggiamento da parte dell'Amm. mun.

Paglierini constata che la Ditta in parola si è oggi specializzata in questo servizio, tantochè ha fornito spazzatrici a Livorno, Foggia ed altre città d'Italia. Deplora quindi che l'industria romana non trovi a Roma quella protezione che trova altrove.

Vercelloni tributa elogi all'assessore Pavoni per l'opera sua: ma gli raccomanda di tenere in maggior conto l'industria locale.

La proposta è approvata.

Le opere d'arte

Segue la proposta:

— Acquisto di opere d'arte.

Toriosia insiste per la nomina di una Commissione competente che prenda la scelta.

Raccomanda di provvedere più largamente per l'anno prossimo, visto che la somma ora stanziata è assolutamente insufficiente.

Sansoni osserva che si tratta di una questione d'alto interesse morale e quindi si augura provvedimenti più convenienti ed efficaci.

Bruchi non crede che con 4000 lire si possano acquistare opere notevoli.

Tonelli osserva che il Comune dispone di una Commissione d'arte, la quale naturalmente dovrà pronunziarsi nell'acquisto delle singole opere.

Si tratta d'incoraggiare soltanto dei giovani artisti non volendo certamente il Comune far concorrenza alle Case per l'istituzione di una Galleria di arte moderna. Quanto all'aumento dello stanziamento per l'anno prossimo rileva che, stante i numerosi premi che sono stati istituiti per l'esposizione del 1911 un aumento della spesa da parte del Comune sarebbe superfluo.

Nathan nota che il Comune ha fatto quanto ha potuto.

La proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

* * *

Erano presenti:

Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Balleri, Bentivegna, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, [Cardarelli, Caretti, Carrara, Carusso, Della Seta, Del Vitto, Endre, Ferrari, Frunsetti, Gamondi, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Massolani, Montemartini, Moriggia, Muzzati, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pieri, Quarteroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scialcia, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Zupelli.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina, il Pontefice, ricevette in privata udienza i monsignori Antonio Maria Cavagnis, vescovo di Viterbo e Toscanella, Augusto Silj e Francesco Spolverini.

Ricevute pure mons. Domenico Scopelliti, vescovo di Oppido Mamertina — mons. Gaetano Pisani, vescovo di Lacedonia, e il rev. Don Norberto Schachinger, abate generale dei Cancellieri regolari Premostratensi.

Sua Santità tenne poi udienza generale.

— In Vaticano ieri mattina sotto la presidenza del card. Gasparri, si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico, alla quale intervennero i cardinali Merry del Val, Vicchiolini, Ferrata, De Lai, Martinelli e Vives y Tuto.

— Il Papa ha nominato alla sede catiedrale di Bismarck negli Stati Uniti d'America, il rev. Vincenzo Wehrle O. S. B., abate del Monastero di S. Maria in Richardsen — alla sede catiedrale di Lead negli Stati Uniti d'America, il rev. Giuseppe F. Busch, direttore dei Missionari diocesani di S. Paolo - alla sede catiedrale di Crookston negli Stati Uniti d'America, il rev. Timoteo Corbett, rettore della Cattedrale di Duluth e cancelliere della Curia Vescovile.

— Nel palazzo del Sant'Ufficio sotto la presidenza del cardinale Cerretti si riunì, ieri mattina la Commissione pontificia della Sacra Consulta.

— Giovedì 14 corrente il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà la festa dei SS. Felice, Adauto, ed Ilarato nella loro catacomba ubicata alresi di Commodilla, situata nella via delle Sette Chiese, 10 diramptato al vicolo della Garbatella.

Alle ore 10 messa cantata, quindi conferenza archeologica del prof. O. Marucchi, alle ore 5 pomeridiane. Conferenza e Litanie dei Santi.

Lo stabilimento frigorifero. — La Giunta ha distribuito ai Consiglieri la proposta per l'impianto di uno stabilimento frigorifero al Mattatoio.

La questione non è nuova. Fu trattata nel 1888, ripresa nel 1900 ed arriata verso una soluzione definitiva nel 1906 e 1907 dell'Ammin. Cruciani-Alibrandi e specialmente dall'assessore comm. Luigi Sarandi.

Nessun nuovo progetto di mattatoio, viene oggi compilato, senza il reparto del frigorifero ed anche nei vecchi mattatoi, e cominciare da quelli delle maggiori città, tale reparto viene, prima o poi, aggiunto.

La questione del frigorifero nei mattatoi è di carattere igienico-sanitario, industriale ed economico e perciò interessa soprattutto la nostra città nella quale è assai prolungata la stagione caldo-umida, ove l'industria ha un ristretto sviluppo e dove impera il bagarinaggio.

Le carne macellata di fresco non è commestibile, e per divenire di facile digestione, tenera e gustosa, deve essere *refrigerata*, vale a dire, portata gradatamente, nel periodo di cinque giorni, alla temperatura di 5° C. alla quale è inattaccabile dai germi della putrefazione.

Questa operazione, che dicesi *frollatura*, laddove esiste il frigorifero, si ottiene in modo facile e razionale, mantenendo la carne in ambienti chiusi e puliti, raffreddati con corrente d'aria, rinnovata spesso e mantenuta ad un conveniente grado igrometrico: ma deve tale stabilimento non esiste è ottenuta con la conservazione irrazionale e malsana in grotte, cantine e ghiacciaie assai male rispondenti allo scopo, o non viene praticata affatto.

Il progetto è stato studiato in tutti i suoi particolari dall'ufficio tecnologico. La spesa d'impianto ammonta a L. 650,000 circa, e quella di esercizio a circa L. 45,000 annue. Il provento annuo si valuta a L. 162,000, ciò che rappresenta un utile di quasi L. 75,000, netto.

Sulla base del tecnicato anno 1907 e delle maggiori categorie previste, il consumo della carne di bue e vitella si può valutare a 270 tonnellate la settimana, pari a 45,000 kg. per ciascuno dei sei giorni lavorativi. In base quindi a 200 kg. di carne da depositarsi per m.q. di superfice refrigerante, si renderebbero necessari 225 m.q. utilizzabili. Per far fronte però alle lavorazioni intensive, il progetto fissa all'anticamera fredda una superfice di 400 m.q. utili. La superfice delle celle è poi di 700 m.q.; quella della sala di congelamento di 115 m.q. circa.

Il volume della ghiacciaia è intorno a 250 m.c. con produzione giornaliera di 100 quintali ed un immagazzinamento corrispondente a 20 giorni di produzione.

Con la costruzione di uno stabilimento frigorifero nel Mattatoio, nessun disturbo o cambiamento viene introdotto nel funzionamento ordinario e tradizionale di esso. Tutte le norme prescritte con le stesse norme di accesso per quanto riguarda la macellazione, la contrattazione e quanto altro si pratica, fino al momento di trasportare fuori del mattatoio i quarti macellati, operazione che termina tra le 13 e le 14 di ogni giorno.

E soltanto allora, restando aperto il frigorifero, alcuni vi condurranno la carne, coi rapidi e facili mezzi di trasporto da adottarsi, altri la conduranno ove più loro aggrada; e la mattina, tra le 4 e le 6, il frigorifero resterà aperto pel ritiro della carne depositata, come accade ora per le grotte.

Lo stabilimento frigorifero è destinato a coprire un'area di 1200 metri quadrati, fronteggiante la strada centrale del mattatoio, nella quale può prospettare tutti i macelli. Tale area, recinta da staccionata ed inutilizzata, è appunto una parte di quella destinata, con molta saggezza, ad eventuali ampliamenti e si presta ottimamente allo scopo.

La parte anteriore del fabbricato, divisa in tre piani, è coperta a tetto, comprende oltre l'ingresso, gli uffici e la scala, anche l'anticamera fredda e le celle frigorifere, nonchè il locale delle macchine; e la parte posteriore, di un solo piano è coperta a terrazza, racchiude il generatore ed il deposito del ghiaccio, l'officina riparazioni ed il locale per la vendita.

Le pareti interne degli ambienti frigoriferi sono tutte ricoperte d'uno strato isolante e così pure le porte d'ingresso: le finestre sono a doppia chiusura di vetri od ogni altro particolare è curato secondo i dettami più moderni dell'esperienza.

Il mattatoio è dotato in tutte le parti essenziali ed il sistema adottato è quello ad anidride solforosa. L'ammoniaca è stata esclusa per i gravi pericoli a cui può dar luogo.

Il preventivo d'impianto è, come si disse, determinato nella somma di L. 650,000: quello di esercizio risponde al seguente riassunto:

Passivo: **Energia motrice L. 14,000.00 — Acqua 2500.00 — Materiali ed oggetti di consumo 1,500,00 — Personale 14.100.00 — Manutenzioni 6,750.00 — Illuminazione 1,500.00 — Passività imprevviste 10,000.00.**

Spesa totale L. 45,000.00.

Interesse del capitale d'impianto al 4 per cento L. 26,000.00 — Ammortamento 15,250.00.

Totale passivo L. 86,250.00.

Attivo: **Affitto delle celle L. 70,000.00 — dell'anticamera fredda 10,000.00 — delle celle di congelamento 13,000.00 — vendita di ghiaccio 70,000.00.**

Totale attivo L. 163,000.00.

Totale passivo L. 86,250.00.

Utile netto L. 75,750.00.

Sulla quatro partite costituenti l'*attivo*, l'Amministrazione deve fare assegnamento in base ai seguenti elementi:

a) l'entità del ghiaccio per L. 70 mila, vivato che troverà il maggior cliente negli Ospedali, i quali spendono ora per ciò circa L. 50 mila all'anno;

b) l'affitto delle celle per L. 70 mila in ragione cioè di L. 100 all'anno per m. q., mentre la tariffa dei magazzini frigoriferi generali, per esempio, è di L. 300;

c) l'affitto dell'anticamera fredda per L. 10 mila, computato sul noleggio di appena 200 ganci a L. 50 all'anno per ciascuno su' più che 700 di cui l'anticamera dispone;

d) l'affitto delle celle di congelamento a lire 150 il mq.

Il completamento che coll'attuazione di questa proposta, deriverà al nostro Mattatoio, ha suggerito anche di migliorare tutti i servizi coll'abbandonare il sistema di affidarli ad un appaltatore ed esercitandoli direttamente in economia; in tal modo il Mattatoio di Roma non sarà soltanto uno dei più grandiosi d'Europa, ma — come siamo sicuri si afferma e si spera — anche uno dei meglio organizzati e dei più moderni e razionali.

Il pallone "*Fides*" a Castelpulci-ano. — Ieri mattina, alle 10,37, dal parco accessori del Genio, fuori porta S. Paolo, si lanciato il pallone *Fides V*, con nella navicella il capitano di artiglieria Bruno, il pilota ten. Milesi, il ten. di vascello Fenco e il ten. d'artiglieria Genio, tutti della scuola dei piloti.

L'ascensione durò 40 minuti di navigazione, fu spinto dal vento che spirava verso il mare, e giunse è chilometri dalla spiaggia, nalla tenuta di Castelporziano.

Fu quindi eseguita la manovra di discesa e strappamento e il pallone prese terra nella macchia di quinta *Imperiale*.

Le ore MM. di tempo a Bagrina, appena ebbero notizia della discesa dell'aerostato, si recarono sul posto e diedero ordine agli agenti ciclisti che il preceduranno, di effettuare il trasporto ed il caricamento su di un carretto.

Dopo di che le LL. MM. si intrattennero affabilmente con i quattro ufficiali, cui offrirono una colazione.

Questi ultimi fecero ritorno a Roma alle 15,15 con un' automobile messa a loro disposizione da S. M. il Re.

Un banchetto al sen. Serena — Al Valiani venne offerto dagli amici un banchetto al l'on. senatore Ottavio Serena per festeggiare la conferitagli onorificenza del Cordone Mauriziano.

Vi presero parte l'on. Chimirri, l'on. Valiani, i senatori De Cesare e D'Andrea, l'on. Maresca e moltissimi altri.

Parecchie applauditi il senatore De Cesare, l'on. Chimirri, portando un saluto al festeggiato.

Per lo stadio nazionale. — Ieri mattina l'on. Pres. del Consiglio ricevette una rappresentanza dell'Istituto naz. per l'educazione fisica — composta del presidente sen. Lucchini, del sen. conte Bottoni e dep. Bianchini (del Comitato parlamentare) del generale Roberto Brunati, dell'on. Di Palma, del comm. Lutrario, del comm. Pardo e del magg. Morelli, che gli presentò il progetto dello Stadio nazionale in Roma, compilato dagli architetti Pardo e Piacentini di concerto con l'ufficio tecnico del Comune, chiedendo il concorso dello Stato per la costruzione.

L'on. Giolitti accolse con molto favore la domanda, mostrandosi fautore fervente dell'educazione fisica ed aloglando l'opera dell'Istituto, e si riservò soltanto di determinare la forma del chiesto concorso.

L'illustre uomo s'intrattenne poi con la consueta facondia a verosilità a discorrere dell'importanza dell'Istituto e del provvedere alla finalità cui intende l'Istituto, diretto con tanta vigorosa energia dall'on. Lucchini e dai suoi colleghi.

Così può ormai dirsi assicurata, mercè l'azione costante dell'Istituto, la cooperazione del Comune e del Comitato per le feste del 1911 e il sicuro consenso del Governo, quest'opera indispensabile per qualsiasi manifestazione popolare e patriottica degna della capitale d'Italia.

Le educatrici del Ministero della P. I. — Una rappresentanza dell'Associazione romana fra le educatrici, composta della vicepresidente Maccioni-Morelli, dalle consigliere Fantuzzi, Moretti, delle socie Concas e Caselli, accompagnate dal cav. Di Donato, è stata ricevuta dal Ministro della P. I. on. Credaro al quale raccomandò vivamente il progetto di legge in favore delle educatrici d'infanzia e da lui preparato quand'era sottosegretario di Stato. Il Ministro promise che avrebbe ripreso il suo progetto appena condotto a termine quello che si riferisce alla scuola primaria.

Nozze Crispolti-Barbiellini-Amidei — Il marchese Crispolto Crispolti, nostro collega in giornalismo, si è unito in matrimonio con la contessina Maria Barbiellini-Amidei.

La fanciulla civile ha avuto luogo in Campidoglio domenica sera e quella religiosa ieri mattina a S. Andrea a Montecavallo.

Testimoni per lo sposo: il marchese Filippo Crispolti e il sig. Vincenzo Picardi — per la sposa il marchese Filippo Ferraioli e il conte Filippo Barbiellini-Amidei.

Auguri al nostro collega marchese Crispolti e alla sua gentile sposa.

Conferenza — Giovedì alle 21, nella sala della Società degli impiegati, il prof. Edoardo Boutet parlerà sul tema: « Il teatro di Corte ».

— Il prof. Romolo Artioli pres. dell' « Unione Storia ed Arte » terrà giovedì, 14, alle 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano una conferenza interessante sulle due statue antiche, che hanno solevato così vive discussioni in questi ultimi tempi e cioè: *La Statua di Augusto* e la *Niobide*. La conferenza verrà illustrata da 150 proiezioni.

Il provento è a beneficio della popolare *Biblioteca Edmondo de Amicis*.

I biglietti — L. 2. — si vendono all' Ufficio Movim. forestieri, Corso Umberto I, pal. del *Credito Italiano*.

— Sul tema « La donna attraverso i secoli », ieri, alle ore 17, nella sala del Collegio dei parrucchieri, il prof. Corrado Sipione tenne una conferenza intanati ad un pubblico numeroso fra cui moltissime signore e signorine.

Il conferenziere con parola facile, elegante e con concetti elevati, svolse il suo argomento, facendo le rare doti che distinguono grandemente la donna nel civile consorzio, ed ammenando tutte coloro che si sono rese celebri.

La conferenza fu applauditissima.

— Si annunzia prossima una conferenza di Teresita Gnazzaroni nella Biblioteca femminile in piazza Niccola 25.

Associazione della Stampa. — Giovedì alle 21,30 il pubblicista Beniamino Gutierrez Dias terrà una conferenza sul tema: « Il benessere della moda ».

Per il 1911. — Il Sindaco ha informato l'Associazione movimento forestieri che l'amministrazione comunale già da qualche tempo ha portato la sua attenzione sulla opportunità di provvedere un'indennità provvisoria agli impiegati del Comune pel 1911.

L'Associazione movimento forestieri nel presentare altre Lunzatti e all'on. Sacchi i suoi voti relativi alla riduzione temporanea delle tariffe di trasporto per le derrate alimentari dirette nel 1911 specialmente sui mercati di Roma e Torino ed alla esenzione dell'indennità provvisoria agli impiegati dimostrerà che il bilancio dello Stato pel grande numero di visitatori che si prevede si avvantaggierà per maggiori introiti doganali, postali e telegrafici, per aumenti di prodotti degenali e daziari sec, di una cifra che potrà permettere al Governo le concessioni che al riguardo.

Il Tevere in piena. — Il Tevere è in piena ed ha già raggiunto tredici metri di altezza.

La campagna fuori di porta S. Paolo è allagata e sono stati invisti dal Comune dei carri per facilitare il passaggio ai tratti coperti dall'acqua.

La via Magliana è anche allagata.

Zucchero per gli ospedali. — Lunedì 25, alle 10, nuovo esperimento di asta per la fornitura di 34 quintali circa di zucchero *extra* e semolato di 2ª qualità, a lire 157 al quintale il primo e lire 156 il secondo, lotto unico: deposito di garanzia lire 6900. L'asta ha luogo presso la Direzione Generale degli Ospedali.

Pro Colonie estive. — Il signor Angelo Pipirno, per la morte del suo adorato Giorgio, ha elargito a beneficio delle Colonie estive L. 25 apposite dal suo adorato figliuoletto in L. 20.

Fratellanza militare Umberto I — Nell'assemblea generale, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 1909, il Consiglio di amministrazione provvedè in massa le proprie dimissioni, che vennero accettate.

Si stabilì che le elezioni generali abbiano luogo domenica 17.

Per l'ammissione negli Istituti militari — Il Ministero della Guerra ha stabilito le modalità di ammissione nella Scuola militare ed Accademia militare per l'anno scolastico 1910-1911.

Gli aspiranti possono rivolgersi al locale Distretto militare per avere ai riguardo le informazioni che desiderano.

Per l'Educatorio Testaccio. — Il Consiglio dell'Educatorio ha stabilito di assegnare a fine d'anno scolastico, due premi di lire cento ciascuno, sorteggiabili fra le figli frequentano con

Il Consiglio è vent per spingere i genit a noo lasciarli sol presso il Tevere, esp

Il banchetto Ieri sera, alle ore 20 luogo l'annunziato b estimatori ad S. E. M cesco della sua tragi

Fra i presenti — no Sem Benelli, Jea l'arv, Ludi Volpi, C cole Rivalta, F. M. schi, R. Civinini, no blicisti e amici.

Al levar delle me sioni di Gualtiero Ta Romualdo Pantieri, bale Sabelli, Nino E. Modiglioni, Giosu spoliti, ecc., e quindi sinatore della festa.

Il telletto e invió fattinoso al festeggiat

Segni Jean Carver discorso ritorno di Ma lano ed augurò al teatro e alla poesia la serie dei successi loglie all'indirizzo de

Il festeggiato ring stesso Benelli e alle abbe Sabelli.

La vettura d — Ieri sera, alle 20 piazza S. Carlo, la v sistro d'Olanda e Mar un carro e fracassat

Fortunatamente i no accidenti, ma

In onore deg — Il Comitato per l biali offrimano ai M raccolta già numerev finata la data del ba

Società ra l — La recente assem tariche del Consiglio

Presidente: on. Ci

Consiglieri: G. Ba sabelli — Paolo Cas setti - G. Mancini - F. Vitaletti.

Ragioniere: G. Ba

Economo: Angelo Sangia-Fe

Pres. assemblee: St

Segr. Duilio Pardini.

Sindaci: A. Falcone

Supplenti: Pozzelli

Probiviri: Pres. Ro Campodonico T., - F till F.

Porta bandiera: E.

Accordi G. e P. Ber

Comunicazion provinciali — Romana dei telefoni la rete della Società *trelino* di Stato e ch ro apparecchi, parla *interprovinciali* ed

Bar in vend affare — ottimo. Rivo chio N. 36.

Piccol

Telefono: Redazione

La vendetta dicianovenne Tere l'amante Decio Ma nell'osteria di ques allo scopo di indu matrimonio o, qua bambina nata dall sono.

Il Borioni l'accol nulla le sue richie scacciandola dall'o a vivissimo orgasm esplose quattro col rispetto, ferendo

Alle esplosioni a delegato cav. Giuri gio per via Nome la ferita e la co Porta Pia.

Il Borioni fu acc all'ospedale dal Pe malattia potrà be mplice scalfittura gu

La Durazzi, inter Intorno marzo una seduzioni, dichiara nessuna intenzione solianto di intimor toccare da una ta prol Questa la cronaca.

Non è dunbus i gazza che sabato il un giornale della

Truffaldino S. Lorenzo, fu fer deo Pippa, di quale pubblica assistenza cevuta a firma del rini. Il Papa, port stelia d'oro, aveva con la relativa sna zione ad esigere reddito Marini. Sc siani e ospite.

Tentato sui Stato Filippo Capo alle 7,30, per dispi con due pastiglie di All'ospedale di solita invenda dell'i via.

Giocatori d i lunzioni del Co una sorpresa per sani 40, in via Mo a cognizione che co Diluati sorpresero a *stecchinetta* e che Ministero, Venanzo sa

Lo sparo del in via Principe Am individui rimasti a Intervenuto a far nuti, imgiano al ristro alla mano dest dei litiganti aveva

A S. Antonio 20

Lo stabile tazione, in via dei Hanzani bevve, per stivo, e morì poco

A S. Antonio le fi stomaco.

L'opera degli gnoti penetrarono, s nella bottega di cer proprietà di Liborat mancanza di quali rossi, L. 150 di ram volsella calibro sett

Complessivamente

— La signora gnl. del Vaticano Wanda Brission uscì scinquattina Amalia l'abitazione in via d

Al loro ritorno cana ora stata aperta

I signori ignori a nell'appartamento ti bando da un cassett biancheria ed oggett ed alle Brandani 20 ed oggetti d'oro per

Il furto fu denunc che ha disposto per — Iersera, alle 18 folla, penetrarono n Unni, in piazza de cassetti di un canta

ciascuno, sorteggiabili fra quelle famiglie di cui i figli frequentano con assiduità l'istituto.

Il Consiglio è venuto in questo provvedimento per spingere i genitori a curare i propri figli e a non lasciarli nel vagabondaggio, sulla via, o presso il Tevere, esposti a tutti i pericoli.

Il banchetto a S. E. Morselli. — Ieri sera, alle ore 20, al ristorante Costanzi, ebbe luogo l'annunziato banchetto offerto da amici ed estimatori al E. L. Morselli pel recentissimo successo dalla sua tragicommedia *Orione*.

Fra i presenti — circa una settantina — notammo Sem Benelli, Jean Carrère, Valentino Soldani, l'avv. Luigi Valdarnini, Ugo Ojetti, Federico Enriques, F. M. Martini, Costa, Massini-Bodichi, R. Cirinini, nonchè vari altri letterati, pubblicisti e amici.

Al levar delle mense l'avv. Volpi lesse le adesioni di Gualtiero Tumiati, dell'on. Di Cesarò, di Romualdo Pandini, Ugo Falena, Pierantoni, Amici, Dale Gabrielli, Mino Martoglio, Ginlio de Frenzi, E. Montagna, Girolamo Piccini, Notarì, Rodriguez, Orlandi, ecc., e quindi, a nome del Comitato organizzatore della festa, ringraziò tutti gl'intervenuti al banchetto e lavò un saluto ed un augurio affettuoso all'assente.

Seguì Jean Carrère, il quale pronunziò un breve discorso vibrante di entusiasmo per il genio italiano ed augurò al Morselli nuovo vittorie nel mestiere e nella poesia. Infine Sem Benelli chiuse la serie dei brindisi con parole di affetto e di elogio all'indirizzo del suo giovine compagno d'arte, il festeggiato ringraziò i presenti a nome dello stesso Benelli e alle 22.36 la simpatica riunione ebbe termine.

La vettura del Ministro d'Olanda

— Ieri sera, alle 20, al Corso Umberto I, presso piazza S. Carlo, la vettura in cui trovavasi il Ministro d'Olanda sig. H. de Weede, venne urtata da un carro di fornasanta.

Fortunatamente l'egregio diplomatico, nonchè il suo cocchiere, rimasero illesi.

In onore degli on. Fani e Ciuffelli

— Il comitato del banchetto che gli ambo-sciatori offrirano ai Ministri on. Fani e Ciuffelli ha ricevuto già numerose adesioni. Fra giorni sarà tenuta la data del banchetto.

Società dei marchigiani in Roma

— La recente assemblea per la rinnovazione delle cariche diede il seguente risultato:

Presidente: on. Ciapi - *Vicepres.:* Gullini P.

Consiglieri: G. Bartolini - G. Bonetti - R. Burgabelli - Tullio Castrica - R. Gabrielli - R. Grassi - G. Mancini - E. Scatassa - G. Spadoni - I. Vitaletti.

Segretario: G. Balelli - *Cassiere:* C. Piercetti - *Economo:* Brugia-Foco O.

Pres. assemblee: Storoni avv. Emilio - *Vicepres.:* avv. Dulio Pardini.

Sindaci: A. Falconi - G. Gabiauelli - R. Moretti.

Supplenti: Ponzelli Bonafede - L. Scodanibbi.

Probiviri: Pres. Rossignna avv. Fabio - membri: Campodonico L. - Falaschi G. - Gullini F. - Rutili F.

Porta bandiera: E. Gabbianelli - Moretti R., - Accordi G. e P. Bercardoni.

Comunicazioni telefoniche interprovinciali. — Gli abbonati della Società Romana del telefoni sono informati che da oggi la rete della Società è in comunicazione col *Centrale* di Stato e che quindi essi possono, col loro apparecchi, parlare sulle linee *intercomunali, interurbiali ed internazionali.*

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite, affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Aramin. 12-34

La vendetta di una tradita — La diciannovenne Teresa Durazzi, abbandonata dall'amante Pasquale Borioni, si recò ieri, all 15,40, nell'osteria di quest'ultimo, in via Nomentana 28, e, sorpa di indurlo a sposarla, mediante le promesse di matrimonio o, quanto meno, a riconoscere una bambina nata dalla loro unione circa sei mesi or sono.

Il Borioni l'accolse dapprima freddamente e poi, *sotto le sue* richieste, la oltraggiò e la percosse, scacciandola dall'osteria. La donna allora, in preda a violentissimo orgasmo, impugnò una rivoltella e ne esplose quattro colpi contro di lui, quasi a bruciapelo, ferendolo alla mano.

Alle esplosioni accorse molta gente e quindi il delegato cav. Giuriato, che si trovava di passaggio per via Nomentana, il quale trasse in arresto la feritrice e la condusse all' ufficio di P. S. di Porta Pia.

Il Borioni fu accompagnato da alcune guardie all'ospedale del Policlinico, ma per semplice formalità poichè il sedutore aveva riportato una semplice scalfittura guaribile in 6 giorni.

La Durazzi, interrogata lungamente dal delegato Intorno narrò una pietosa storia di amore e di seduzioni, dichiarando infine di non avere avuto nessuna intenzione di arrecar male al Borioni, ma soltanto di intimorirlo, tanto vero che l'uomo, pur toccato da un proiettile, non subì alcun danno. Questa la cronaca.

Non è dunbio il caso di intitolare il fatto « Ragazza che *uccide* il suo seduttore » come ha fatto un giornale della sera.

Fruttifilia in trappola. — Ieri a S. Lorenzo, fu fermato, dalle guardie certo Amedeo Papa, il quale riscuoteva obbligazioni per la pubblica assistenza *Stella Romana*, rilasciando ricevuta a firma del direttore generale Giulio Mastrini, il Papa portava un bracciale azzurro con stella d'oro, aveva una tessera di detto sodalizio, con la relativa sua fotografia, nonchè l'autorizzazione ad esigere su certa lista prestabilita borrovivo, arundolo scambiato con scopa.

A S. Antonio le fu praticata la lavanda dello stomaco.

L'opera degli ignoti — Ieri i soliti ignoti penetrarono, servendosi di una chiave falso, nella bottega di coralli, sita in via Mosin 10, di proprietà di Ettore Ferretti ed ivi asportarono un mazzetto di ciondoli di argento, un filo di coralli rossi, L. 150 di rame, argento e silici e una rivoltella calibro sette mila del valore di L. 30.

Complessivamente il furto ascende a L. 200.

— L'altro ieri, dalle 16 alle 19, la maestra Giovanna Brisaton uscì a passeggio insieme alla sua coinquilina Emilia Brandetti lasciando incustodita l'abitazione in via dell'Orso 69.

Al loro ritorno constatarono che la porta di casa era stata aperta.

I signori ignoti avevano fatto una lunga visita nell'appartamento rovistando ogni mobile e rubando da un cassettone appartenente alla Brisiton biancheria ed oggetti d'oro pel valore di 70 lire, ed alla Brandesi 30 lire in danaro e biancheria ed oggetti d'oro per un centinaio di lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Ponte ch'o ha disposto per le indagini del caso.

— Iersera, alle 18.30, i ladri mediante chiave falsa, penetrarono nell'abitazione dell'ing. Gavino Usai, in piazza dei Siagari 10, e rubarono, dai cassetti di un canterano, 6 biglietti da L. 100 e 2 da L. 50 più due catene d'oro da signora e una spilla con pietra, valutato complessivamente per L. 250.

Il Commissariato dei Monti indaga.

Incendio in v. Giulia — Nell'abitazione di Gentile Pistrosemola, in v. Giulia 21, ieri notte, si appiccò il fuoco alla tenda di una finestra che ben presto si propagò ad altri mobili.

Accorsero subito i vigili di piazza Grasioli, i quali dopo alquanto lavoro domarono l'incendio. Il danno prodotto dal fuoco ammonta a circa 600 lire.

Negli ospedali — Ieri mattina alla Consolazione cessava di vivere lo *chauffeur* Mario Cappelli, ferito con una pugnalata al posto la sera del 9 corr. dal diciannovenne Filippo Moretti, in via dei Chiavari.

Nello stesso ospedale cessava pure di vivere ieri mattina, il terrazziere Angelo Tata, caduto da un carro il 6 corr. in via delle Tre Fontane.

Disgrazie — Raniero Gargulli di anni 12, abitante in via Monzambano 15, ieri nel salire sul tram in piazza S. Silvestro, cadde e riportò contusioni alla gamba ed al ginocchio destro.

Alla Consolazione, in osservazione.

— Il carrettiere Pietro Petiardo, di anni 27, in via Ostiense, mentre trovavasi sopra un carro da lui guidato, cadde riportando ferite alla testa e commozione cerebrale.

Fu trasportato alla Consolazione in grave stato.

— Iersera, alle 19, alla stazione Tuscolana, il ferroviere Amedeo Mauzi, nell'agganciare due vetture, urtò contro il respingente e cadde sulle rotaie, riportando una grave contusione alla spalla sinistra. A Santo Antonio, 15 giorni.

— Iersera fu trasportato a S. Antonio il manovale Federico Di Rocco, con la frattura completa della gamba destra, riportata in un frauamento di terreno, avvenuto nella casa Ottavi a Casalbruciato.

Del fatto venne avvertito il Pretore del 6° mandamento per accertare le possibili responsabilità.

— Iersera in una scuderia al viale Parioli il garzone Angelo Fanni ebbe un calcio all'addome da un cavallo.

Trasportato al Policlinico fu giudicato in istato pluritodo grave.

Polizia dei pattuglioni. — Ieri notte, i pattuglioni fecero 13 arresti, dei quali 5 per misure di P. S. e 7 in flagranza di reato.

Furono inoltre elevate 25 contravvenzioni diverse e si presero i seguenti provvedimenti: sugli arrestati nella notte dal 9 al 10.

Denunziati all'autorità giudiziaria 7, rimpatriati obbligatoriamente 4, rilasciati 2.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest' oggi, dalle ore 17, alle 18,30 eseguirà la banda del 1° granatieri:

Monarchia — Marcia Militare.

Scorzano — Fantasia sull'opera Maria di Flotow.

Wagner — Walchiria, fantasia.

Verdi — Don Carlos, final 8°.

Turchi — Inno della Bandiera.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 13 aprile 1910 - La 5ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 27 aprile 1909

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 maggio 1909 in piazza del Risorgimento.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 cio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera prima del *Mese Mariano*, bozzetto lirico in un atto, su versi di Salvatore Di Giacomo, del maestro Umberto Giordano.

Ne saranno esecutori Emma Carelli, la geniale artista tanto simpatica al nostro pubblico (*Carmela*), Beatrice Wheeler (*Superiora delle more*), Maria Averza (*Suor Parienza*), Elvira Lucca (*Suor Cristina*), Paolina Maracci (*Suor Maria*), Giuseppina Paladini (*Suor Agnese*), Virgilia Bellabarba (*Maddalena*), Bianca Morelli (*La signora contessa*), Aristide Anceschi (*Pietro Fecalora*), Virgilio Montanti (*Don Erbiano*).

L'attesa per questo nuovo lavoro del simpatico maestro è vivissima.

Al *Mese Mariano* seguirà *Cavalleria rusticana* con Luigia Garibaldi, Maria Avezza, Edoardo Garbin, Anceschi ed Elvira Lucca.

Mercoledì ultima rappresentazione a prezzi popolari di *Norma*, che sarà offerta agli abbonati della 39ª recita.

Argentina. — *Andrea del Sarto* ebbe anche ieri sera applausi dal pubblico abbastanza numeroso.

Stasera avremo la nuova commedia suffragista *Il velo alle donne.*

Domani sera grande spettacolo di beneficenza con *Il sogno di una notte di mezza estate.* Nella parte di *Fata* eseguirà delle danze la principessa Ahanzelka-Lazarew.

Giovedì unica esecuzione dell' *Orfeo* di Monteverdi.

Kaschmann, la Flni-Savio, la Pinti, il Queirolo, e la Colonna Romano. Direttore e concertatore il m. Guido Carlo Visconti di Modrone.

Sabato *L'amore dei tre Re* di Sem Benelli.

Valle — Applausi numerosi anche ieri sera Ennone Novelli, che rese in modo insuperabile la parte del protagonista nel *Burbero benefico* del Goldoni.

Stasera *I tre ladri*, bizzarria sarcastica di Umberto Notari.

Nazionale. — Per lo spettacolo in onore di Serafino Renzi il teatro era abbastanza affollato.

Sherlock Holmes è stato allestito con molta cura e rentato assai bene, tantoè che l'udiorio ha più volte applaudito agli esecutori, che hanno dimostrato anche un affiatamento ammirevole.

Una conferenza amenissima. *La donna*, di Grenet d'Ancourt invece non ha divertito, sebbene i conferenzieri Lina Gabrielli e Serafino Renzi avessero fatto del loro meglio.

Adriano — Lietissime accoglienze ebbe ieri sera dal pubblico numeroso la vec'hia, ma sempre fresca operetta del m. Suppè, *boccaccio.*

L'esecuzione fu lodevolissima, specialmente da parte della Barbetti, che rese con grande vivacità ed eleganza il personaggio del protagonista, della Poffano, una graziosissima *Fiammetta*, e del comicissimo Ricciardini.

Stasera *I tre ladri*, bizzarria sarcastica di Umberto Notari.

Nazionale. — Per lo spettacolo in onore di Serafino Renzi il teatro era abbastanza affollato.

Sherlock Holmes è stato allestito con molta cura e rentato assai bene, tantoè che l'udiorio ha più volte applaudito agli esecutori, che hanno dimostrato anche un affiatamento ammirevole.

Una conferenza amenissima. *La donna*, di Grenet d'Ancourt invece non ha divertito, sebbene i conferenzieri Lina Gabrielli e Serafino Renzi avessero fatto del loro meglio.

Adriano — Lietissime accoglienze ebbe ieri sera dal pubblico numeroso la vec'hia, ma sempre fresca operetta del m. Suppè, *boccaccio.*

L'esecuzione fu lodevolissima, specialmente da parte della Barbetti, che rese con grande vivacità ed eleganza il personaggio del protagonista, della Poffano, una graziosissima *Fiammetta*, e del comicissimo Ricciardini.

Stasera *I tre ladri*, bizzarria sarcastica di Umberto Notari.

Manzoni — Seguita il successo di *Raffles*, che stasera si replica.

Quanto prima *L'ombra del passato* di Marco Leasona.

Metastasio — *Le polirona dei dott. Laurenti e Il Dio sconosciuto* — le due novità presentate ieriera dalla Compagnia Vitti — non ebbero fortuna. Così è una che l'altra procedettero faticosamente fra interruzioni e mormorii poco lusinghieri e terminarono fra le aperte disapprovazioni.

Salone Margherita — La principessa *De Broglie*, con la sua grazia affascinante, ebbe ieri sera un grande successo.

Essa si produrrà ancora stasera e domani sera.

Ricordiamo che la *ventrée* del celebre calcolatore *Inandi* è stabilita per giovedì.

" Zorno de paga „ di Mario Pascolato. al Quirino

La meravigliosa esecuzione, se adombrò, ed attenuò, non potè assolutamente completamente nascondere i gravi difetti organici della commedia di Mario Pascolato *Zorno de paga*. Alla quale non si vuole negare novità d'intreccio, snellezza di dialogo, scena, osservazione dei caratteri: ma il dramlego, scena, osservazione dei caratteri: ma il dramma terribile, ben posto dall'autore nel primo atto e bene sviluppato in una angustiosa scena del secondo, si perde poi e smilunisce in una soluzione che non sembra nè logica, nè umana.

Ecco qui: il giovane Moretti, approfittando della lunga assenza di un operaio Menolo Enzio, seduce la moglie. Torna Menolo, si scarica dall'accusato, ma, buono e pietoso, perdona. La moglie però muore di dolore.

Di lì a vent'anni il seduttore è cavaliere e ricco industriale. Egli ha un figlio, Giorgio, che s'innamora di Lisa, figlia di Menolo, e vuole sposarla. Il cav. Moretti si oppone e non acconsente nemmeno quando Carlo, fratello della fanciulla, che ha scoperto di essere il frutto della colpa materna e quindi figlio di quell'uomo, lo minaccia di rivelare tutto a Giorgio.

Ma alla fine, visto dalla magnanimità del buon Momolo, il cav. Moretti dà il suo consenso.

L'esecuzione come dicemmo, fu meravigliosa, specialmente da parte della Sapo, del Gemelli, del Molesini, del Michelazzi, della Borzi e della Salvaiza.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mese Mariano, ore 21.

Argentina — Spettacolo di tutto alla donna, ore 21.

Valle — I tre ladri, ore 21.

Nazionale — Sherlock Holmes, ore 21.

Quirino — Le mamie per la villeggiatura, ore 21.

Adriano — Boccaccio, ore 21.

Manzoni — Raffles, ore 21.

Metastasio — L'artiglio, ore 20,30 - Mese Mariano, ore 15,30 - L'avvocato, ore 21 - L'avaro, ore 22 - La bocca lntensiore, ore 23.

Salone Margherite — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 23,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 12 e 21,30.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Società Anglo-Romana

per

l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Assnlma con Sede in Roma - Via Poli 12

Capitale L. 20.000.000 versato

Giusta le deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Azionisti in data 30 marzo p. p. è pagabile dal 15 aprile 1910 nella Sede Sociale via Poli n. 14 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco Nast Kolb & Schumacher, la cedola N. 76 della nostra Azioni in Lire 55.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

B. Blumenthal.

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONIC
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

TOSSE OSTINATA (Vadi avviso 4ª pag.)

Ultime Notizie

Provvedimenti di ordinaria amministrazione

Nella riunione di domenica furono, tra gli altri, sanzionati dal Re i seguenti provvedimenti:

Ministero delle finanze

R. D. che da facoltà al Comune di Sassocorvaro, di applicare nel triennio 1910-1912 la tassa di famiglia.

Id. che da facoltà al Comune di Gravedona di applicare la tassa di famiglia.

Id. che da facoltà al Comune di Gravedona di applicare la tassa di famiglia.

Ministero dei lavori pubblici

Concessione alla Società anonima Cingolinana per servizi di automobili - con sede in Cingoli - di esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sulla linea Cingoli-Jesi.

Ministero della P. Istruzione.

Modificazione ai Regolamenti speciali per le Facoltà Universitarie.

Regolamento per l'applicazione dell' articolo 2 della legge 19 luglio 1909, N. 525 (Promiscuità delle Scuole Normali poco frequentate).

Ministero del Tesoro.

Modificazione del Regolamento per la Scuola dell'arte della medaglia.

Ministero di Agricoltura.

R. D. con cui viene aperto un concorso a premi fra le Associazioni miste di proprietari ed agricoltori per esercizio l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

R. D. che approva le norme per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ministero dell' Interno

Erezione in Ente morale e concentramento nella Congregazione di Rimini (Forlì) del Legato Luigi Canuti.

Id. nella Congregazione di Romano di Lombardia (Bergamo) del Pio Legato Bolgeni.

Conservazione nella Congregazione di Carità di Monza (Milano) dell'Opera Pia Fusetti.

Approvazione degli statuti organici di: Mostra Rocco (Cuneo) Congregazione di Carità — Aragona ed Ospedale Bontà - Palazzolo Vercellese (Novara) Congregazione di Carità - Filighera (Pavia) id. - Canio (Porto Maurizio) id. - Banco (Porto Maurizio) id. - Tavole (Porto Maurizio) id. - Triora (Porto Maurizio) id. - Martignascco (Udine) id. - Alano (Cuneo) id. - Calcinaaco (Padova) id. - Asilo di Castro (Roma) Ospedale di San Biste - Torino Asilo infantile della Barriera di Lanzo - Taranto Ospedale Civile.

Concessione della cittadinanza italiana al signor Limberomplo Alessandro già suddito alleso.

Approvazione dei bilanci provinciali del 1910 di: Reggio Calabria, Cremona, Roma, Reggio Emilia, Bari, Lucca.

Consiglio di Ministri.

Anche ieri, alle 16, i Ministri si riunirono a Consiglio a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, assente l'on. Di San Giuliano.

Il Consiglio ha trattato dei seguenti argomenti:

1. Approvazione dell'atto addizionale per la costruzione della ferrovia Tricase-Nardò.

2. Provvedimenti a favore di Messina.

3. Esame di alcune modificazioni alla legge del 1904 per Napoli.

Ha infine continuato l'esame dal disegno di legge sull'istruzione primaria.

Ministero Esteri.

L'on. marchese di San Giuliano ha lasciato Parigi ieri mattina, partendo dalla stazione di Lione alle ore 11.36 col direttissimo per Roma, salutato alla stazione dal personale dell'Ambasciata, dal sig. Mollard direttore del protocollo e dal signor Berthoud del Gabinetto del Min. degli Esteri.

Egli arriverà a Roma questa mattina.

(S) Parigi, 11. — Il sig. Stephan Dervillé, Pres. del Consiglio di amministrazione della P. L. M., che si trovava alla stazione per salutare il marchese di San Giuliano alla sua partenza per Roma, ha ricevuto dal Ministero degli affari d'Italia il suo vagone fino a Roma.

Il segretario del Consiglio di amministrazione della Compagnia, Augusto Maserau, accompagna il marchese di San Giuliano fino a Modane.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i ferrovieri

Il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, riceverà mercoledì i rappresentanti del Sindacato ferroviari e quelli dei capi-stazioni dell'Unione Nazionale impiegati ferroviari.

I rappresentanti delle due organizzazioni ferroviarie esporranno al Ministro i loro voti concernenti la cui memoriale, di cui non si conosce ancora il contenuto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Associazioni di previdenza agraria.

Su proposta del Ministro di agricoltura, on. Raineri, con R. Decreto del 10 aprile è bandito un concorso nazionale a premi per promuovere le associazioni aventi per iscopo di assicurare e garantire gli agricoltori contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

Il concorso mira anzitutto ad incoraggiare l'impianto di istituti federali delle mutue assicurazioni del bestiame allo scopo di equilibrare i rischi.

Sono stabiliti, oltre a medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, premi d'ingresso in denaro per la complessiva somma di L. 85,000.

Le domande d'ammissione devono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1911, al Ministero di agricoltura (Ispettorato Generale del Servizi Zootecnici).

Ministero Finanze.

I proventi doganali 1909-910.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1909 al 10 aprile 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1909 al 10 aprile 1910
1a Quin.	L. 10,400,000	— 2,900,000	1909-909 L. 149,000,000
2a »			1909-910 » 92,000,000
3a »			
Totale	L. 10,400,000	— 2,900,000	Diff. — 5,400,000

Importazione

Grano				
	1a Tonn. 86,701	— 3,297	1909-910 tonn. 737,467	
	2a »		1909-910 » (a) 680,010	
	3a »			
Totale	Tonn. 86,701	— 3,297	Differenza	— 57,477
Carbone	1a Quint. 7,039	— 61	1909-910 quint. 182,550	
	2a »		1909-910 » 196,852	
	3a »			
Totale	Quint. 7,039	— 61	Differenza	+ 17,343
Zucchero	1a Quint. 332	— 10,624	1909-910 quint. 29,981	
Lard. olesse	2a »		1909-910 » 37,858	
	3a »			
Totale	Quint. (b) 332	— 10,624	Differenza	— 8,981
Petrolio	1a Quint. 25,695	— 3,036	1909-909 q.	619,450
	2a »		1909-910 »	595,223
	3a »			
Totale	Quint. 25,695	— 3,036	Differenza	+ 69,804

(a) Comprese tonn. 493 di grano ammesse in esercizio perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 701 di pelo, e 101 di seconda classe.

Ad eccezione del petrolio, tutti i cespiti registrano diminuzioni di proventi.

Se le dogane hanno dato 343 milioni e mezzo durante 28 decadi, dovrebbero, mantenendosi il medesimo rapporto, darne da 54 a 56 nelle primavere e nell'estate successivo, raggiungendo complessivamente 398 milioni, cioè rimanendo di circa 20 milioni inferiori alla previsione di bilancio.

Un miglioramento si avrà tuttavia in questo ultimo periodo dell'esercizio, ma non sarà tale da assicurare che alla previsione corrisponda l'accertamento.

Ministero Marina.

Il vice ammm. Grenet Francesco assumerà la carica di Presidente del Consiglio Superiore di marina il 21 corr. anzichè il 1° maggio prossimo, come fu disposto il 7 corr.

Movimento delle navi da guerra

R. Nave « Elba » partì da Massaua per Porto Said il 10 - « Tevere » partita da Gasta e giunta a Napoli il 10 - « Liri » giunta a Napoli il 10.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(S) Tangeri, 11 — Il Gran Visir El Glaui sarebbe stato fatto segno ad un tentativo di avvelenamento da parte di tre delle sue mogli.

Si ignora ancora se potrà sopravvivere.

Un telegramma di Taft.

(S) Porto Maurizio, 11. Il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Taft, ha risposto ad un telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato *Pro Porto Maurizio*, esprimendo gratitudine per le entusiastiche accoglienze fatte a Roosevelt in Italia ed in particolar modo a Porto Maurizio.

GERMANIA

(S) Colonia, 11. Le manovre del parco aerostatico militare sono continuate oggi con un viaggio del *Parceval* da Colonia a Coblenza e Coblenza a Colonia. Il viaggio è durato 5 ore.

GRAN BRETTAGNA

(S) Londra, 11. Il Commissario nominato dal Ministero dell'interno a compiere un'inchiesta sul disordini relativi ai verificatisi lo scorso anno a Liverpool e sulla condotta della polizia, ha pubblicato la sua relazione, la quale afferma che non cade causa principali dei disordini fu il metodo col quale il *boiler* protestante condusse la sua campagna contro i cattolici.

FRANCIA

Gli scioperi di Marsiglia

(S) Parigi, 11. Il *Temps* ha da Marsiglia:

Vi è stata stamane qualche defezione presso gli stabilimenti metallurgici e presso alcune officine; ma i rapporti dei vari ispettori di polizia pervenuti fino alle ore 11 alla Prefettura constatavano che il numero degli operai che avevano abbandonato il lavoro negli stabilimenti industriali non sorpassa di 20 per cento e che per l'insieme delle Corporazioni la proporzione degli operai che hanno cessato il lavoro non è stata superiore al 10 per cento, vale a dire che il movimento è completamente abortito.

Si tenta ora di trascinare il personale dei tramways, ma è poco probabile che esso acconsenta a lasciare domani il servizio.

Qualche incidente senza importanza è avvenuto nei quartieri periferici ed si trovano in ripercussione i piroscafi *Gironde* e *Duc-de-Brabance*. Gli scioperanti sono risoluti a fare sospendere il lavoro agli operai addetti a questi due piroscafi.

Stamane la polizia ha dovuto disperdere alcuni gruppi di scioperanti che si recavano alle officine e alle fabbriche per fare abbandonare il lavoro agli operai.

Si segnala inoltre un tentativo nel quartiere di Saint-Louis per impedire la circolazione dei tramways.

Lo sciopero degli inscritti marittimi si può dire come virtualmente terminato.

(S) Marsiglia, 11. Nella riunione di stamane alla Camera del lavoro, rivelli ha annunziato che il Consiglio dell'Unione delle Camere sindacali operaie si è trasformato in Comitato di sciopero.

Quattro piroscafi sono partiti per varie direzioni, due con equipaggi misti, due con equipaggi quasi del tutto composti di inscritti marittimi.

Si è lavorato ani *quais* tutta la giornata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il « Bologna », proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito la stessa giorno da Santos per Montevideo e Buenos Ayres.

— Il « Savoia », proveniente da Genova ha proseguito sabato da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

Società Veneziana. — Il « Caboto » è arrivato giovedì a Colombo, proveniente da Bombay, ed è ripartito venerdì per Calcutta.

L' « Oreselo », proveniente da Pondicherry, è partito sabato da Colombo per Suez diretto a Venezia.

Nordeutscher Lloyd. — Il « Prinzess Irene » è partito da New-York sabato 9 corrente alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 11 aprile 1910.

Ad occasione del Gas, riecrustazione alla vecchia sta dell' accordo conclusi con Comune per la cessione di 1500 cavalli di energia elettrica, il resto del mercato è stato oscillante e debole. In ribasso si verifica una leggera flessione.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.30 a 105.22 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.40.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.70.

Obbligaz. Ferrovie 3 0/0 cont. 373.

Banca d'Italia - Commerciale 923 - Credito 355 1/2 a 564 - Banco Roma 105 1/4 cont. - Gas 1840 a 1851 a 1850 - Condotte 330 1/4 - Acqua sabbi 288 1/2 a 284 - Metallurgica 118 a 117 1/4 - Montecatini 136 - Fides 4 1/4 cont. - Impresa ex L. 3 106 1/2 a 108 a 108 1/2 - Cartiere 500 a 520 a 509 - 361 - Acqua 170 - Concimi 119 1/2 - Molini 105 - Rustici 179 a 179 1/2 - Korka 364 a 361 a 362.

CAMBI: Parigi 100.57 1/2 — Londra 25.41 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 12 aprile L. 100.58

Dall' 11 a tutto il 18 aprile fino a L. 100 a fiorino L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 11 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 15	105 07	105 10	105 43
Id. fine mese	105 40	105 30		
Id. 3 1/2 %	104 95	104 60	104 70	104 95
R. B. d'Italia	1419 50	1420 —	1420 —	1419 —
» Commerc.	890 50	891 —	893 —	— —
» Cred. ital.	585 50	582 —	— —	— —
» B. Roma	108 25	105 —	104 —	105 25
Mediterranee	480 —	482 —	— —	480 —
Meridionali	703 50	703 —	704 —	704 —
Acc. Terni	1752 —	1752 —	— —	— —
Vaute	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	399 —	399 —	— —	— —
Italiana	360 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	509 50	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	389 50	— —	— —
» Merid.	— —	372 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. it. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 90	123 90	123 95
» Francia	100 36	100 50	100 55	100 37
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 47	100 45	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 netto	105.12 73	102.25 73	104.16 46
3 3/4 netto	104.57 30	102.92 50	103.71 77
3 1/2 lordo	71.48 33	70.23 33	71.37 45

BORSE ESTERE

	Parigi 11 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 % amm.	98 95	98 85	98 97
M	» 3 % perp.	— —	— —	— —
E	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
R	turca	94 15	94 20	94 25
C	spagnuola	99 45	99 45	99 47
O	prussa nuova	100 20	100 12	100 18
L	portoghese	— —	67 42	67 47
I	ungherese	— —	98 85	98 80
	Egiziane 4 %	— —	104 40	104 40
	Banca di Parigi	1804	1802	1805
	Banca Ottomana	— —	732 —	732 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Astoni Sues	— —	5140 —	5139 —
	Lotti Turchi	— —	218 —	219 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	» Lombarde	— —	99 —	99 —
	» Londra	— —	25 26 1/2	25 26
	» Madrid	6 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11

	9	11
Cred. aus.	667 —	665 50
Rend. aus.	117 35	117 70
» carta	94 80	94 80
Ungh. 4 %	92 75	92 80
» oro	92 70	92 70
Union. Bk.	596 50	596 75
C. Londra	24 05	24 07
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 11 Aprile

	11 aperta	11 chiusura
Consol.	81 1/8	81 1/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93	93
Russi 5 %	—	77
Egiziane	94 1/4	94 1/4
Giapponesi	95 1/4	95 1/4
Egiziano	103 1/4	103
Argento	24 1/4	24 1/4

Berlino 9

	9	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» rente	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
R. Comm. it.	— —	— —
Az. Mediterr.	188 90	189 —
» Meridion.	82 —	81 80
Rubio	215 40	216 40
Cambio Ital.	— —	— —

Scouto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Amsterdam	3 per 0/0
Germania

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

V.

In quali circostanze Remigio entrò a Tolosa.

« Avrei voluto mettere in terra santa il corpo della piccina che gli assassini avevano annegato.

« Pensavo che finirebbe per venire a galla.

« Ma ebbi un bello scandagliare le profondità dell'Ande, in capo a otto giorni non avevo scoperto nulla.

— Come! disse Remigio pensieroso, il corpo della piccola Camilla non è stato ritrovato?

— No, monsignore.

— E il signor Dubois?

— Ecco, rispose Pietro. Ogni giorno Fabre spiava la sua venuta, per annunziargli con precauzione la disgrazia che lo colpiva.

« In capo a sei giorni di continuo all'erta ci giunse finalmente.

« Il mugnaio lo lasciò, e corse ingenocchio a sconsolare da cavallo, ad onta dell'impazienza che dimostrava, lo attirò a sè, e gli svelò l'orrenda verità.

« Come? Non se. Il fatto è che Dubois si recò con lui alla casetta e vi rimase per più di due ore. Poi lo vidi dirigersi verso il villaggio forse per andare al cimitero a prepare sulla tomba della povera morta, o ringraziare e ricompensare padre Anselmo delle cure avute. Ritornarono al mulino a mezzanotte passata.

« Il servo di Dubois teneva sempre a mano il cavallo del padrone e quando questi fu per montare in sella, richiamò Fabre e gli fece sottovoce un'ultima raccomandazione.

« Ero alla porta del mulino, vidi il mugnaio inchinarsi, e sentii rispondere :

— Si monsignore.

« Dunque Fabre adesso sapeva che non si rivolgeva più a Dubois, ma ad un personaggio d'alta condizione.

« Che avevano fatto? Che cosa avevano fissato in quelle cinque ore? Chi lo sa? Eppure qualcosa di certo, poichè l'indomani, senza che se ne fosse mai parlato fra noi, Fabre mi domandò, se avrei gradito prendere al suo posto il fitto del mulino.

« Che sorpresa per me! Fabre era giovane da poco conosciuto, e quindi non poteva aver fatto fortuna; non domandava di meglio che succedergli, ma m'immaginavo che mi avrebbe imposto delle condizioni onerose, ed io non avevo quasi nulla!

« Maggiore sorpresa per me quando mi propose di cedermi l'azienda del mulino senza nessuna indennità !

« Accettai con gioia, e in capo a un mese dopo frequenti assenze e lunghe conferenze col padre Anselmo Francesco mi annunziò che il giorno dopo mi presenterebbe al marchese Penautier, da cui aveva in fitto il mulino.

« Tutto mi sorrideva, Avrei potuto crederml felice, che Fabre rinunziasse al suo mestiere, abbandonasse il paese senza andare a cercare la ragione di un passo tanto precipitato ma no la curiosità mi vinse, e fu più forte della gioia. Avrei desiderato sapere che cosa andava a fare quasi tutti i giorni alla cura.

« Non potei resistere alla tentazione, e la sera stessa andai ad appostarmi dietro una siepe, di faccia alla porta del presbiterio.

« Ero là da un quarto d'ora, si faceva buio, quando distinsi la statura del mugnaio. Egli si fermò, girò attorno uno sguardo diffidente e picchiò tre colpi alla porticina.

« — Chi è? domandò una voce di donna.

« — Francesco » rispose lui,

« La porta si aprì e il rumore di un basso giunse fino a me.

« Come come! Fabre va a cercar l'allegria in casa del curato! Ma se non v'era che una vecchia perpetua, sorda altampanato da fare spavento! Eppure il timbro di quella voce non mi era ignoto. Dove l'avevo udita?

« Mi lambiccavo il cervello, quando la porta si aprì nuovamente, e per quanto buio potei discernere tre personaggi : prima il domenicano, poi Fabre, e quindi una donnina, vivace, il cui aspetto risvegliò i miei ricordi.

« Era Marta, la cameriera della signora Dubois, e teneva fra le braccia un oggetto voluminoso, informe, avvolto in una coperta che faceva dondolare, come avrebbe fatto con un bambino. Padre Anselmo e Marta rinaccompagnavano Fabre che si accomiatava.

« — Stechè, monsignore ci aspetta a Tolosa ? disse prima di allontanarsi.

« — Sì, rispose il monaco.

« — E quando debbiamo partire ?

« — Al più presto.

« — Ebbene, domani presento Pietro Lanoux al marchese, e se domani sera sarò pronto...

« — Lei si recherà a Carcassonne e ne ripartirà dopo domani mattina per Tolosa, concluse il frate.

Fabre baciò Marta in fronte, salutò padre Anselmo e si allontanò.

« Io quel momento udii i vagiti d'un bambino. Alzai la testa e vidi Marta che dondolava più vivacemente l'oggetto che riposava fra le sue braccia.

« — Entriamo in casa, presto — disse padre Anselmo spaventato.

« Il la porta si richiuse su di loro. Che lasciar Dunque Marta aveva trovato sullo al presbiterio dalle mani dell'assassino ? Si padre Anselmo faceva da intermediario tra Fabre e Dubois.

« Ma il piccino ? Di dove usciva ? Di chi era figlio ? Pensai un momento che fosse la figlia della signora Dubios; ma l'avere vista gettare nel fiume...

— L'avranno salvata, interruppe Remigio.

— Chi ? I tre gentiluomini se ne erano andati. Il servo della signora era ben lontano, Marta era stata trasportata mezza morta ed io mi ero quasi avvanto dallo spavento.

— Ma Fabre, fece osservare Remigio, non mi ha detto lei che era scivolato una seconda volta dopo aver messo al sicuro Marta ?

— Sì.

— Sarà stato testimonio a questo secondo delitto ?

— Può darsi.

— Ebbene, quando avrà visto allontanare i tre cavalieri, si sarà gettato nell'acqua, avrà potuto portare la piccina in casa, e richiamarla in vita... Sapeva nuotare?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi inderogabili. **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante : 15.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrate costano il 10 per cento.

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9		Italia ..... Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13	
Stati dell'Unione (ocr). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14		Stati dell'Unione (oct). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17	

S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-36, e alla Succursale Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, sfizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Licheninа Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò Pilustre Prof. Carducelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere lo VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o rifurarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le parachisani voglio pubblicare la Licenina del Lombardi Zenino acqua ordinario intonacio contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio ha risposto efficacissimo in casi che si erano anche ribelli ad altri rimedi sopra il 16 luglio 1872.

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Licheninа al creosoto ed essenza di pineta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed admalati, per le sbaiorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande. 4

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isteriamo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3, 6, 4 al giorno.
Si vendono in scatoccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano all'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano all'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** un TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un altro treno di lusso percorrerà ogni restaurant) ogni giorno ogni fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,18** l'indomani mattina.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salusso, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONDIZIONI: Annuo - Semestre - Trimestre - Mensile — Cassetta Forti da L. 5 a 100 — Casse Forti da L. 100 a 1000 — Cassette

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 **secondo la scadenza**
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, FASCICOLI ecc. - CHIAVI e SUGGELLATI
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 12 Aprile 1910 — s. Zenone
Leva il sole alle 5.57 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle 2.16 m. — Tramonta alle 10.18 s.
L'Ave Maria cessa alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Aprile 1910 — alle ore 18

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Piovob.	3.6	3/4 coper.	Nizza	10.1	sereno
Amburgo	2.2	3/4 coper.	Zurigo	0.3	3/4 coper.
Vienna	7.0	1/4 coper.	Costantin.		
Madrid	8.6	1/2 coper.	Malta	13.3	3/4 coper.
Parigi	0.6	sereno	Atene	24.3	3/4 coper.

in Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	15.4	sereno	calmo	19.5	9.2
Torino	9.4	sereno	—	14.6	4
Milano	9.6	sereno	—	17.6	5.2
Cremona	9.5	1/2 coperto	mosso	18.8	7
Bologna	8.8	1/4 coperto	—	19.2	6.4
Ravenna	7.7	sereno	—	17.6	5.2
Ancona	12.0	1/4 coperto	mosso	12.8	6.2
Firenze	12.3	sereno	—	18.8	5.2
ROMA	10.4	sereno	—	22.9	7.19
Bari	12.4	coperto	agitato	13.0	8.4
Napoli	9.9	sereno	mosso	18.4	6.8
Caggiano	11.9	coperto	—	15.2	2.8
Trirolo	8.3	3/4 coperto	—	10.8	2.6
Palermo	11.0	piovoso	grosso	16.6	10.0
Messina	11.0	piovoso	leg. mosso	17.2	9.3
Cagliari	11.0	3/4 coperto	mosso	17.0	8.0

Probabilità: venti moderati settentrionali nord, forti tra Nord e ponente Jonio e basso Adriatico, moderati altrove: tempo buono alla Sicilia, incerto; altrove cielo nuvoloso con pioggie: mare agitato coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.93. Bacometro a mercurio 759.7. Termometro centigr. stazionario alle 7 minimum 7.19.
Umidità relativa 72 assoluta 2.88. Vento s mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Di Lidia fiume assiano,
Figliuola di Libano.

Spiegazione del precedente pasticcio
TI-SI

STATO CIVILE

Nati e morti dimanitati 7 e 8 aprile 1910.
Nati 74 compresi 3 nati morti.
Morti 60 dei quali 26 sotto i 7 anni

Morti

Nocerini Michele di Gaetano, Napoli, 16, stallino, cel. Gabinanti Secondo fu Giuseppe, Perugia, 45, terrazziere, coj Biotte Attilio di Pietro, Sanari, 45, prof. coni
Borella Giuseppe, Cremona, 59
Marafini Annunziata di Angelo, Arena, 23, coniad. sub.
Cavigia Elena fu Giovanni, Carbonegbi, 32, ej Pellicioni
Prosperi Fotico fu Marco, Roma, 87, falbro ved.
Spalla Cecilia fu Luigi, Zagaro, 80, ved.
Lorenzini Lorenzo fu Pietro, Frosinone, 70, falegname, coj
De Chiara Luigi fu Domenico, Cosenza, 39, guardarobe sp.
Certis Emma Emma fu Emanuele, Roma, 86, Relicua sub
Cerca Matilde fu Antonio, Biatri, 68, ved. Martinelli
Cortegagnani Maria fu Giuseppe, Roma, 12
Zarisiti Pietro di Giuseppe, Roma, 58, impiegrandente, vj
Ciavoni Maria di Giov. Battista Roma, 71, ved. Mariotti
Gollecelo Giuseppe fu Angelo, Marano 36, falegnadi con.
Ricketts Augusta Zeri hatsa fu Cornwallis, Middlesex 88, ved. Xotag

Salatini Emma fu Giovanni, Roma 47, con- Belli
Fergini Renato di Cesare, Roma 4
Fermani Teresa fu Luigi, Macerata 71, religiosa sub.
Palazzi Casada Arvelio di Luigi, Firenze 48, imp. con.
Sgavicchia Giovanna fu Pietro, Belmonte 70, con. Fosso
Manzini Clemente fu Giuseppe, Roma 80, muratore con.
Panaroni Giovanni fu Giuseppe, Zagarolo 70, e. Marzi
Gori Domenico fu Pasquale, Celle 66, ferroviere con.
Camilletti Augusto fu Bernardo, Roma 44, carrettiere cel.
Fiorenza Agostino fu Francesco, Allumiere 76, ved.
Matiencci Lucia fu Emidio, Arpignano 80, nubile
Polidori Palma di Pietro, Città di Castello 30, bamb. sub.
Trotti Anna Maria fu Francesco, Monti 76, domestica sub.
Magliocchi Enrica fu Luigi, Castel del Piano 88, nubile
Puglicsi Clorinda fu Domenico, Viterbo 50, camer. sub.
Poligenzi Anna fu Giuseppe, Roma 74, nubile
Chiari Alfredo di Francesco, Marciano 51, impiegato cel.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ..... a 0.25 — 5.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— 15.10 16.45 19.40 22.40
Pisa-Torino ..... — 8.05 12.20 15.30 20.40 23.42
Pisa-Milano ..... — 8.30 12.40 15.30 20.40 23.4
Foligno-Ancona ..... 6.40 — 10.25 — 14.35 20.— 22.20
Firenze-Milano ..... — 9.— 10.55 14.— 18.15 21.10 23.50
Terni-Sulmona ..... — — — — — —
Tivoli-Avezzano ..... 7.50 15.— 17.55 20.—
Avezzano-Terni ..... 5.40 — — —
Civitavecchia ..... 6.15 — — —
Viterbo ..... 6.— 9.15 12.15 15.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina. 6.5.) 12.25 17.20 20.30
Velletri ..... — 8.50 12.30 17.50 18.10 —
Fiumicino ..... 8.40 — 12.30 — 17.50 18.10 —
Rimini-Ancona ..... 7.25 17.26 — — — —

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli ..... 6.45 8.30 11.46 13.30 14.10 17.50 18.—
Torino-Pisa ..... — 7.— 6.35 9.30 10.20 13.55 18.26
17.45 19.30 22.15
Milano-Pisa ..... — 7.— 8.35 9.35 17.45 19.30 22.15
Ancona-Foligno ..... 7.10 11.40 14.50 18.25 22.—
Milano-Firenze ..... 6.50 9.10 — 10.10 18.25 18.50 22.20
Avezzano-Terni ..... 7.— 10.25 — 14.35 20.—
Tivoli ..... 8.50 17.25 — — — —
Civitavecchia ..... — — 14.50 — — —
Frascati ..... 6.— 9.40 12.50 15.5 18.20 21.40
Terracina-Velletri . — — — — — —
Velletri ..... 8.55 9.30 — 15.25 — 20.55
Fiumicino ..... 8.55* 10.15 17.45 21.11 * 22.19
Orbetello-Manciano. — — — — 20.— —

a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ROMA-ALBANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.50 | 9.40 | 12.5 | 14.35ferr. | 16.55 | 19
ALBANO-ARICCIA — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 13.50 | 16.25 | 18.35 | 21.10ferr.
ARICCIA-CASTELNUOVO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.50

FRASCATI-NANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
BORGHESIANA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
9.15 | 13.30 | 18.30
VITERBO-BORGHESIANA — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 12.47 | 18.31 | 22.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . P.	6.—	9.30	13.30	15.15	18.30	
Bagni . A.	6.50	10.15	14.20	16.05	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.39	12.26	16.44	19.28	
Tivoli . A.	7.50	10.44	13.15	17.1	19.28	
Tivoli . P.	5.45	7.55	11.25	16.10	17.40	19.5
Villa Adr.	8.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22
Bagni . A.	8.36	8.31	12.—	17.30	18.14	19.37
Roma . A.	9.26	9.5	12.15	17.40	19.30	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 13.3 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.	9.15	13.45	17.30	
Prima Porta . . . a.	6.42	9.57	14.27	18.12	
Soriano . . . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo . . . a.	7.28	10.43	17.11	18.58	
Morlupo . . . . . a.	7.38	10.47	15.39	19.6	
Rignano . . . . . a.	8.6	11.15	16.—	19.39	
S. Oreste . . . . . a.	8.18	11.24		17.48	
Civ. Castellana . . a.	8.47	11.58		20.17	
Civ. Castellana . . p.	6.3	14.10	17.50		
S. Oreste . . . . . a.	6.45	14.47	18.17		
Rignano . . . . . a.	6.51	14.53	18.21		
Morlupo . . . . . a.	7.19	15.20	18.49	20.19*	
Castelnuovo . . . a.	7.29	15.29	18.59	19.19	
Soriano . . . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.45	
Prima Porta . . . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . . . . . a.	8.55	16.45	20.25	20.40	

Servizio festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MATERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 13 (il permesso va dalla Segreteria S, dalle ore 9 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei *Artistico Industriale*, v. S, Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Cousalvi, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 31. (il permesso dal ministro di casa del principe Torlonia).
Casino *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 12.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via dallo Pandisnenta, viale del giardino: *Palazzo delle Loggie, Stanze, Galleria, Cortile Ottagono, delabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Antichità Etrusche e Romane.*
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 15.
Palazzi *Apostolici Sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 16.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Farnesina*, p. della Farnesina 5. Terabile 10 alle 16.
Id. *Ermes*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Ministero di Finanze*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Affresco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Palazzi Antichi e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
15. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Galleria Superiori* dalle 7 alle2 a dalle 15-
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 17, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OCCHIALI Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile visione anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, ferme posta. 709

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, in modesto palazzo possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Scrivere Avvocato F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1698

Esazioni Amministrazioni - appuntamenti d'affittare vigne, ville, case, area da fabbricare, vigne, tenute, e stabilimenti industriali ecc. Si accettano impieghi per la vendita di Macchine da Cucire. Fino a 5 milioni da vendere sul fondo di Castello ed al mare va ne sono anche un L. 15.000.
Rivolgersi a CAPPELLI, piazza Colonna 361 Roma. Stanze 7 alle 9 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluri i giorni festivi.
A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1697

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario amministratore od assistente, ragioniere od anche di serie anzianità. Offerte scrivere Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1696

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; offerte una grande stanza con cucina. Inviare offerte consegnare all'Amministrazione del « Popolo Romano » cl. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.80 per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale. 1114

Grande appartamento d'affittare con giardino via di Villa Pepoli 4 Viale Policlinico 136. 1123

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lasciei dipoa conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 1695

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a nobile provincia, fornito dei migliori documenti e sin pratico di Roma le maggiori persone della capitale desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o d'mantenimento condizioni. Rivolgersi S. A. fermo in posta. 1697

Per allievo di canto La signora Marcini Da Ah canta, distinta artista ben nota. Avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al suo domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 96

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, sia in grado di dare lezioni in famiglia, oppure al convento a lezioni di lingua Italiana e francese in cambio presso il suo domicilio Rivolgersi in via Aurora 44, Scala B, 1^ piano. 709

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti di moralità e buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 8 in poi cerca qualsiasi occupazione. Si accettano anche offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 61 e 63 dal portiere. 1116

Monete Compro monete medaglie antiche moderne rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le domeniche dal mattino alle 2 pomeridiane. Via Campania 31, interno 4, Roma 113

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobilio ai signori 1^ piano di Spagna 29 in no quarto.

Presso il Campidoglio in via Monte Tarpeo n. 30 e 32 due appartamenti di sei stanze ciascuno mobilitate volendo anche pensione per signore e signorine studentesse a prezzi modesti. Terrazzo vista panoramica. 1695

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente studente. Via Cavour, Orta camera, mobiliata, con ingresso indipendente, secondo piano di via Ripetta, in ingresso libero, in casa di proprietario nella stessa. 1122

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre in affitto due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1124

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali-Incbiostri Lorilleux-Berger Wirz

Salle de Conversation

Française pour les Italiens - Italienne pour les Etrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours Gouverneur Governatore generale e d'armata.
Dès ce jour, à 3 h. Prix 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h. à 4h - Mardi Prix.